IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 107 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— DOMENICA 16 APRILE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Nessun avvenimento molto importante nel l'Oriente in questi sette giorni.

— E' avvenuta una piccola crisi nel Gabinetto greco per le dimissioni del ministro delle finanze Dragoumis che è stato sostituito dal ministro della giustizia Rhallys il quale, è stato, a sua volta, rimpiazzato dal procuratore gen. presso la Cassazione Hadiakos.

Secondo molta stampa internazionale la posizione del Gabinetto Skuludis continua ad essere vacillante specialmente dopo quest'ultima crisi, ma, viceversa, l'ultima votazione parlamentare ha dato 210 voti favorevoli al Governo e 6 contrari.

Il che ci sembra provi in modo abbastanza eloquente che le sfere ufficiali di Atene non hanno nessuna intenzione di mutar rotta, almeno per il momento.

— Anche sulla Turchia si continua a fantasticare e si è detto che diplomatici ottomani erano giunti in Svizzera per lavorare ad una pace separata: ma è evidente, che non occorreva la smentita ufficiosa venuta da Berna per capire che si trattava d'un canard che non è... ai suoi primi voli.

— Da Vienna annunciano che è colà giunto il Principe Mirko del Montenegro per sottoporsi ad una cura.

— Niente di speciale dalla Rumania: le voci che corrono sono molte e contradditorie ma di positivo non c'è che il fatto che il commercio rumeno continua a fare lauti affari con l'Intesa e con gli Imperi centrali.

***

Si è inaugurato a Londra il convegno parlamentare franco-inglese. Il Re Giorgio ha fatto un discorso di saluto agli ospiti tessendo un caldo omaggio della Francia e inneggiando all'intima unione delle due Nazioni alleate.

Per l'occasione ha parlato anche il Primo Ministro Asquith il cui discorso è stato una risposta alle recenti dichiarazioni del Cancelliere tedesco al Reichstag.

— Da Parigi s'annuncia ufficialmente che la Conferenza economica degli alleati sarà inaugurata il 27 corr. dal Presid. della Repubblica Poincare e i lavori continueranno sino al 29.

Si è chiuso il Congresso nazionale socialista francese il quale, a notevole maggioranza, ha riaffermato il proposito di continuare a collaborare con gli altri partiti per la difesa nazionale.

— La Duma russa ha discusso e approvato il Bilancio. Il disavanzo di oltre 800 milioni di rubli sarà coperto con operazioni di credito: intanto si è constatato un nuovo notevole incremento delle entrate.

La Delegazione parlamentare russa partirà il 27 corr. da Pietrogrado diretta in Svezia, Inghilterra, Francia e Italia.

***

Al Reichstag germanico, discutendosi il Bilancio militare, il ministro della guerra ha accentuato in certo modo, i concetti espressi da Bethmann Hollveg esaltando la forza dell'esercito tedesco.

Il Reichstag dopo approvati i vari bilanci si è aggiornato con una seduta di tumulti provocati dai socialisti dissidenti capitanati da Liebknecht

— Il ministro degli esteri austro-ungarico Burian si è recato a Berlino dove avrà importanti colloqui con il Cancelliere Bethmann-Hollweg sopratutto allo scopo di regolare la questione economica di comune accordo fra i due Stati alleati.

— Il 17 corr. s'inizieranno in Austria-Ungheria le sottoscrizioni al 4° prestito di guerra e dureranno sino al 17 maggio a. v.

***

Il ministro di Francia all'Aja ha informato ufficialmente il governo olandese che gli alleati non hanno mai progettato una violazione della neutralità dell'Olanda.

Intanto il governo olandese, persuaso della verità del detto: *si vis pacem para bellum*: continua a prendere precauzioni militari per premunirsi contro tutti, e ha fatto approvare dalla Camera una legge per la chiamata alle armi, in caso di necessità, della classe del 1917.

— I due rami del Parlamento svedese hanno approvato la legge che regola l'importazione e l'esportazione in tempo di guerra.

***

La seconda giornata delle elezioni politiche spagnuole ha confermato i risultati della prima. Sono riusciti eletti a gran maggioranza i liberali fedeli all'attuale Gabinetto Romanones e, in seconda linea, i conservatori mentre tutti i partiti anticostituzionali sono rimasti sconfitti.

— Da Lisbona si annuncia che il Gabinetto che aveva presentate le dimissioni, le ha ritirate.

***

— Il governo tedesco ha rimesso a Washington la risposta alla richiesta di informazioni circa l'attacco al «Sussex» e ad altri piroscafi.

Nella Nota il governo tedesco conferma e motiva il siluramento di vari piroscafi ma dice di ignorare ufficialmente chi abbia affondato il *Sussex* e chiede altro materiale per essere illuminato — Il governo provvisorio del Messico ha inviato una Nota agli Stati-Uniti dicendo che venuto a cessare il motivo dell'occupazione del territorio messicano da parte delle truppe nord-americane esso ritiene giunta l'ora di trattare la questione del ritiro delle truppe americane le quali, secondo la Nota, entrarono in territorio messicano senza la necessaria autorizzazione.

In seguito a questi avvenimenti un dispaccio da Washington reca che il Presid. della Confeder. Wilson ha rimandato un discorso che doveva tenere a New-York.

Sembra che il Governo degli Stati-Uniti voglia adottare una politica diplomatica più energica di fronte alla Germania.

Il Governo nord-americano rispondendo alla Nota messicana si dichiara pronto a trattare la questione delle proprie truppe.

***

Le notizie sulla situazione in Cina, sono sempre gravi, come ha confermato il sottosegretario degli Esteri alla Camera dei Comuni inglese.

Anche la vasta provincia del Kiang-Si ha dichiarato, ufficialmente, la propria indipendenza dal governo di Pechino e a Canton si combatte fra le truppe governative e i rivoluzionari.

Politica e diplomazia

Berna, 14 — In seguito alla riuscita d'un liberale in un'elezione parziale nel Collegio di Lussemburgo campagna la Sinistra ha riguadagnato la maggioranza alla Camera del Granducato di Lussemburgo.

Alessandria d'Egitto, 14 — Il Principe di Galles è ritornato dal suo viaggio nel Sudan.

Londra, 14 — L'Ambasciatore d'Inghilterra a Parigi Lord Bertie ha preso possesso del suo seggio alla Camera dei Lordi con il consueto cerimoniale.

Furono testimoni Lord Sanderson e Lord Ribblesdale.

Lisbona, 14 — Il giornale *Seculo* annuncia che rappresenteranno il Portogallo alla prossima conferenza economica degli alleati a Parigi i deputati Braga, De Vilhena Maceira e i senatori Galharde De Almeida e De Menezes; vi saranno aggiunti l'ex-Ministro degli esteri Freire de Andrade Gomes per la Cam. di comm. di Lisbona, De Mendonca per l'assoc. coloniale Abaim, Inglez per l'assoc. industriale e l'economista e l'ex-ministro Anselmo De Andrade.

Buenos Aires, 14 — Il Congresso finanziario panamericano ha chiuso i suoi lavori.

Parigi, 14 — Essad Pascià è stato ricevuto dal Presid. della Repubblica Poincaré che gli ha rimesso le insegne di grande ufficiale della Legion d'Onore.

(S) **Lisbona**, 15 — Il Parlamento ha approvato un progetto di amnistia pei delitti politici.

◆ (S) **Parigi**, 15. Un'informazione da Bucarest smentisce la notizia di fonte tedesca che annunziava la recente conclusione di un trattato di commercio rumeno-tedesco. Si tratta invece di una convenzione anteriore ai recenti acquisti di cereali, senza che sia intervenuto alcun nuovo atto. Lo scopo di questa falsità tedesca è unicamente quello di influenzare l'opinione pubblica tedesca.

GERMANIA E STATI UNITI.

(S) **New-York**, 15. — I giornali hanno da Washington: Si assicura che il Pres. della Conf. Wilson e il Gabinetto sono d'accordo per inviare entro 48 ore le prove documentate dei siluramenti illeciti da parte dei sottomarini tedeschi, accompagnate da una domanda formale e categorica di fornire le prove della buona fede della Germania e dell'osservanza delle sue garanzie.

I PARLAMENTARI FRANCESI IN INGHILTERRA.

(S) **Sheffield**, 15. — I parlamentari francesi sono arrivati acclamati da una grande folla, al grido di *Viva la Francia!*

Ha avuto poscia luogo una grande riunione nella *Victoria Hall* nella quale il Lord Mayor, il deputato Stuart Vortley e quattro parlamentari francesi hanno pronunciato discorsi molto applauditi.

PER LE MERCI E LE NAVI CONFISCABILI.

(S) **Parigi**, 15. — L'*Officiel* pubblica un decreto che completa quello del 6 nov. 1914 circa l'applicazione della Dichiarazione di Londra.

Il decreto è preceduto da un rapporto il quale dice che, dopo un'intesa con gli alleati, è parso necessario meglio precisare le merci soggette a confisca pel solo fatto della loro destinazione e autorizzare il sequestro delle navi che trasportano verso un porto non bloccato carichi destinati ad un porto bloccato.

LA SITUAZIONE IN CINA.

(S) **Hong Kong**, 13. — Ieri sera a Canton è avvenuto un combattimento. Le truppe si sono opposte allo sbarco dei rivoluzionari. Trenta nemici sono stati messi fuori di combattimento.

IL MINISTRO BURIAN A BERLINO.

◆ (S) **Zurigo**, 15. Si ha da Berlino: Il Ministro degli Esteri austro-ungarico bar. Burian, accompagnato dal cons. di Legazione conte Hoyos e dal Min. plen. Ugron è arrivato alla stazione di Anhalt, ove fu ricevuto dall'Ambasciatore austro-ungarico col personale della Ambasciata e da un rappresentante del Ministero degli Esteri.

A mezzogiorno il bar. Burian ebbe un colloquio col Cancelliere Bethmann-Hollweg. Questi gli offrì una colazione. Alla sera vi fu pranzo all'Ambasciata d'Austria, al quale intervennero il Cancelliere dell'Impero il Segretario di Stato Von Jagow, il Sottosegr. di Stato per gli Esteri Zimmermann ed il personale dell'Ambasciata.

◆ (S) **Zurigo**, 15. Si ha da Monaco di Baviera: Il corrispondente da Vienna delle *Muenchner Neueste Nachrichten* telegrafa che il viaggio del barone Burian a Berlino non ha relazione con avvenimenti recentissimi come ad esempio il discorso di Asquith e non è in rapporto con la Conferenza di Parigi. Si tratta di una semplice consultazione fra i capi dei Governi dei due Imperi.

Il corrispondente da Berlino dello stesso giornale scrive che è arbitraria soprattutto la supposizione di taluni che il viaggio dipenda dal recente discorso di Bethmann-Hollweg, ma naturalmente si discuteranno tutti i problemi che interessano i due Imperi.

Note del giorno

La seconda giornata di discussione sul bilancio degli esteri è stata più animata della prima, avendovi partecipato sette oratori; i quali, benchè appartengano a frazioni diverse, nel fondo hanno quasi tutti approvata, in forma più o meno espressiva la direttiva seguita dal Governo: anzi alcuni l'hanno trovata non sufficientemente energica ed estensiva.

Ciò vorrebbe dire, in certo modo, che il Ministero avrebbe peccato di eccessiva prudenza.

Ora, lasciando a parte i facili giudizi dei politicanti piazzaiuoli

i criteri direttivi ponderati, vale a dire, informati alla dovuta ponderazione e prudenza, costituiscono appunto in chi regge la pubblica cosa, il merito maggiore.

Lasciando adunque che la discussione si svolga con quella calma, di cui dà prova l'assemblea e quale richiede la situazione si ritiene che il Ministro degli Esteri molto probabilmente parlerà oggi: dopo di che i deputati si affretteranno a votare la chiusura della discussione generale. La Pasqua è prossima.

***

Rimanendo in tema di politica estera va segnalato il viaggio a Berlino del bar. Burian, Ministro austro-ungarico degli esteri, il quale ha già avuto lunghe conferenze col Cancelliere von Bethmann-Hollweg ed il Ministro degli esteri von Jagow.

I giornali di Berlino e di Vienna riconoscono l'importanza di questo nuovo convegno, che segue ai due discorsi del Cancelliere germanico e del *Premier* inglese e che ha certamente attinenza alla politica ed agli accordi di carattere economico che si vanno stipulando fra le Nazioni dei due opposti campi.

***

Sullo scacchiere francese non sono segnalati spostamenti. La situazione è immutata anche sul fronte russo, tranne nella Galizia, dove i russi fecero qualche passo avanti, come si rileva dai comunicati di Berlino e Vienna.

— I turchi con nuovi contingenti di truppe concentrate da varie direzioni organizzarono una violenta offensiva ad ovest di Erzerum allo scopo di arginare l'avanzata russa. Secondo l'ultimo bollettino di Pietroburgo, gli ottomani furono respinti, contrattaccati e costretti a ripiegare.

— E' segnalata una certa attività sul fronte di Salonicco, ove ora si troverebbero solamente truppe tedesche ed austriache, mentre quelle bulgare sono in seconda linea, il che rassicura la Grecia, come si rileva dalle informazioni che giungono da Atene.

Mentre da fonte germanica è segnalata una vigorosa azione dell'artiglieria anglo-francese sul Vardar, il comunicato di Parigi registra anche scontri di pattuglie a Pataros Sodgeli, Reselli e sud-ovest di Doiran.

— In Val Sugana le nostre truppe conquistarono la posizione di Sant'Osvaldo prendendo 74 prigionieri di cui 3 ufficiali. Azioni di artiglieria sul resto del fronte.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 15. Il Senato ha approvato il progetto sulla determinazione dei prezzi delle derrate.

Contrariamente al testo votato dalla Camera che dava alle autorità il diritto di stabilire il prezzo dei prodotti alimentari e delle materie pel riscaldamento e l'illuminazione, il testo votato dal Senato esclude taluni prodotti, tra cui il burro, i formaggi, le uova i legumi freschi, il vino, il sidro, la birra, l'alcool da ardere, la legna pel riscaldamento, eccetera.

Il progetto dice che i generali comandanti le Armate e il generale comandante la Regione del nord potranno nei territori sottoposti al loro comando di fissare i prezzi di tutte le derrate alimentari e delle bevande destinate al consumo dell'esercito, anche se non previste dalla legge.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 15. — Il Consiglio dell'Impero ha terminato la discussione del bilancio. Tutti gli oratori hanno rilevato le brillanti prospettive economiche che si presentano in Russia. Il Consiglio si è pronunciato per una larga applicazione al lavoro dei prigionieri di guerra.

Credito ed economia

PEL COMMERCIO INGLESE DOPO LA GUERRA

(S) **Londra**, 15 — Il Comitato consultivo, nominato dal *Board of Trade*, continua a presentare interessanti relazioni sui provvedimenti da adottarsi per limitare, quanto sarà possibile, il commercio fra l'Inghilterra e la Germania dopo la guerra.

— Le Società farmaceutiche inglesi hanno richiamato l'attenzione del Ministro dell'Agricoltura sul fatto che da quando è scoppiata la guerra è divenuto difficilissimo procurarsi in Inghilterra le erbe e le piante medicinali di cui fa così largo uso la farmacopea britannica.

La scarsezza è divenuta così grande che molte medicine hanno triplicato e quadruplicato il loro valore.

Le società farmaceutiche domandano al Ministro di incoraggiare la coltivazione in Inghilterra delle erbe più usate, che il clima consente di far crescere qui. Frattanto si consigliano accordi speciali per potere far venire dall'Italia e dalla Francia tutte le varietà di piante medicinali che non è più possibile ricevere dalla Germania.

Il Comitato raccomanda la formazione di un Ministero del Commercio incaricato esclusivamente di tutelare gli interessi del commercio e delle industrie inglesi, e di promuoverne la diffusione coi modi più convenienti.

Si raccomanda pure di stabilire in bilancio fondi abbondanti per le ricerche di carattere scientifico ed industriale, di rendere più severa la legge per le patenti, di obbligare i fabbricanti stranieri ad imprimere sulle loro merci il nome del paese di origine; nello stesso tempo si richiede al *Board of Trade* di interessarsi per rendere più facili, pronte e sicure le comunicazioni fra l'Inghilterra, la Francia, l'Italia e la Russia nell'interesse dello sviluppo del commercio fra queste nazioni.

PRESTITO RUMENO

◆ (S) **Bucarest**, 12. E' stato deciso un prestito interno di 150 milioni al minimo, rimborsabile in quaranta anni. Le condizioni saranno ulteriormente fissate.

GLI STUDI SULLE FERROVIE D'ORIENTE.

A cura dello speciale Comitato è stata data comunicazione ai corpi scientifici dalle competenti autorità delle nuove indagini condotte nel riguardo tecnico e commerciale per la risoluzione del problema ferroviario d'Oriente. L'*Associazione degli ingegneri e architetti di Napoli* compenetrata delle conseguenze di un nuovo assetto ferroviario della Penisola Balcanica agli effetti della guerra, ha secondato in questo frattempo gli studi intesi a prospettare dal punto di vista italiano il sistema ferroviario orientale che tende ormai a marcare sul versante dell'Adriatico il più grandioso sviluppo.

Nella preliminare relazione ora fatta al Collegio dal relatore e socio residente ing. Giacomo Buonomo viene segnalato lo insufficiente indirizzo sinora impresso al sistema ferroviario balcanico per l'esclusiva ingerenza del Governo dell'Austria-Ungheria. Passando a valutare tutte le deficienze dell'ibrida e pericolosa situazione ferroviaria odierna nei Balcani, l'ingegnere Buonomo indica quali sono i complementi necessari e più urgenti. Secondo il relatore bisogna innanzi tutto fissare come caratteristica fondamentale la preminenza dell'interesse commerciale italiano sulla più grande arteria transbalcanica, mercè la più stretta riunione delle reti ferroviarie italiana e balcanica attraverso il canale di Otranto, da Brindisi a Costantinopoli.

Con questo obbiettivo «terminale» si propone lo impianto di un servizio di ferribots da Otranto a Valona, la costruzione di un nuovo tronco ferroviario di 200 chilometri da Valona a Monastir, donde con le ferrovie già in esercizio per Salonicco a Costantinopoli un percorso totale di 1240 chilometri di ferrovia dallo sperone d'Italia al Bosforo. Con la linea Berlino-Vienna-Costantinopoli l'Italia potrebbe convenientemente competere per la Roma-Brindisi-Costantinopoli. L'importante comunicazione viene accolta dal più vivo consenso dei corpi scientifici del Regno e dei Paesi Alleati, cui è stata senz'altro trasmessa. Del pari l'autorità politiche e amministrative traggono i migliori auspici da questi studi che direttamente interessano l'economia ferroviaria.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 15 — Presidenza **Arlotta** — ore 14.

Per l'anniversario della morte di Giovanni Bovio.

Colugno, ricorrendo oggi l'anniversario della morte di Giovanni Bovio, ricorda alla memore gratitudine degli italiani l'uomo patriota, il geniale pensatore, il grande campione della democrazia e della libertà; colui che, nel nome di Roma immortale, auspicò i nuovi destini della nuova Italia. (*Vivissime approvazioni*).

Presidente. La Presidenza si associa al ricordo dell'illustre uomo che fu onore e decoro del Parlamento e la cui perdita fu egualmente rimpianta da tutti i partiti. (*Vivissime approvazioni*).

Celesia (*Interno*), si associa, in nome del Governo, esprimendo l'augurio che, in un tempo non lontano, nel nuovo Congresso europeo, abbia il suo pieno trionfo quel principio di nazionalità di cui Giovanni Bovio fu tra i grandi assertori. (*Approvazioni*).

Sulla salute del sen. Cadolini.

Rubini, comunica che l'ex deputato Cadolini, ora senatore, trovasi infermo e prega la Presidenza di assumere notizie sulla salute di lui, facendogli pervenire gli auguri della Camera per una pronta guarigione. (*Approvazioni*).

Presidente, assumerà notizie sulle condizioni dell'egregio uomo e gli trasmetterà gli auguri dell'Assemblea.

Ringraziamenti per condoglianze.

Presidente, comunica i ringraziamenti della vedova Di Palma e del sindaco di Grottaglie per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

Il messaggio della Duma Russa.

Presidente, dà lettura di una Nota del Ministro degli affari esteri il quale comunica che la *Duma* russa ha espresso all'unanimità la sua profonda indignazione per la violazione di tutte le convenzioni internazionali la più sacre commessa dal nemico con l'affondamento della nave ospedale *Portogallo*.

La *Duma* ha anche deliberato di portare questa sua deliberazione a conoscenza dei Governi alleati e neutri e delle loro Assemblee legislative, per invocare da tutte le nazioni civili un provvedimento per questo barbaro delitto. (*Vivissimi applausi*).

Cappa, esprime la solidarietà del Parlamento italiano nella protesta espressa dalla rappresentanza del popolo russo contro il nuovo delitto perpetrato dalla Germania.

Questa protesta è l'espressione di quel vincolo indissolubile che in un comune ideale di civiltà e di umanità stringe le potenze alleate nella guerra contro la violenza del barbaro nemico.

Propone che la Camera italiana ricambi alla *Duma* la propria solidarietà nella giusta protesta e la propria simpatia per il generoso popolo russo. (*Vivissime approvazioni — Vivissimi applausi*).

Brunelli, si associa, come medico e in nome del gruppo, al quale appartiene alle nobili parole dell'on. Cappa. (*Benissimo*).

Sonnino-Sidney (*esteri*), si associa in nome del Governo alla nobile protesta dell'assemblea e si farà un dovere di comunicare al Governo russo la manifestazione di solidarietà della Camera Italiana. (*Vivissime approvazioni*).

Presidente, afferma con sicura coscienza che i sentimenti della Camera sono anche i sentimenti dell'intera Nazione, la quale riprova le barbare gesta con cui il nemico infierisce contro i feriti, i malati e gli invalidi, calpestando le sacrosante leggi dell'umanità e della civiltà. (*Vivissime approvazioni*).

Presentazione di relazioni.

Indri, presenta la relazione sul disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 23 maggio 1915, n. 790, recante provvedimenti straordinari per l'anticipazione degli esami negli istituti dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Rubilli, presenta la relazione sul disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 23 maggio 1915, n. 575, recante provvedimenti per il personale dell'amministrazione centrale della guerra.

Autorizzazione a procedere in giudizio.

Presidente, legge le conclusioni della Commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Solidati-Tiburzi per contravvenzione alla legge per la requisizione dei quadrupedi e dei veicoli pel servizio del Regio esercito.

La Commissione propone di negare l'autorizzazione.

(*La Camera approva*).

Leggi approvate.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Approvazione della maggiore assegnazione di L. 1.040, per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1914-15;

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1915-16

Convalidazione di decreti Reali e luogotenenziali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste durante il periodo dal 31 maggio al 30 giugno 1915.

Presidenza MARCORA

Si riprende la discussione sul

Bilancio degli Esteri

Labriola, constata che il Governo ha seguito la linea di condotta che hanno segnato al Paese nel maggio e a cui il Paese ha consentito.

Alle questioni di politica estera, essenziali sempre, e in questa ora più che mai, alla vita nazionale non può disinteressarsi la parte democratica del Parlamento e del Paese.

Da noi, invece, i partiti democratici hanno, in materia di politica estera, professato un quasi costante assenteismo.

Causa necessaria di questo è il mistero, in cui presso di noi, più che presso altre nazioni, si circonda la politica estera.

A questo sistema del segreto si è attenuto scrupolosamente anche per la natura sua, l'on. Sonnino.

Constata intanto che in tutta la agitata politica estera dal 1911 in poi il Parlamento è stato tenuto al buio, non avendo il Governo creduto di pubblicare alcun documento nè sulla conferenza di Algeciras nè sugli avvenimenti diplomatici che condussero alla guerra libica, nè sulla successiva grave crisi balcanica che si chiuse colla pace di Londra.

Ed anche nel presente conflitto, Parlamento e paese non ebbero notizia di sorta sull'azione diplomatica che doveva condurre alla denunzia del nostro trattato con l'Austria.

Nè può dirsi che il *Libro Verde* pubblicato nel maggio 1915 abbia dato esauriente contezza di tale azione, soprattutto perchè nulla contiene dell'opera svolta dall'agosto al dicembre 1914.

Rimangono così molte incognite e molte dubbiezze sull'indirizzo e sul contenuto della nostra politica estera, così come si lamenta la mancanza all'estero di una larga propaganda delle ragioni e delle finalità della nostra guerra.

Afferma in proposito la necessità di pubblicare integralmente il trattato con l'Austria, il che servirebbe a tagliar corto a qualsiasi dubbio sulla lealtà della condotta dell'Italia.

Ricorda che i partiti democratici hanno sempre invocato la pubblicazione del trattato della triplice ma non l'ottennero mai, mentre invece risulta che esso era noto persino ai Governi di paesi che vi erano estranei.

Esprime il dubbio che il trattato contenesse anche qualche impegno concernente la politica interna; se così fosse l'oratore non potrebbe che esprimere il suo aperto biasimo.

Quanto alla nostra diplomazia, osserva che essa è in gran parte composta di persone appartenenti alla classe aristocratica, il che contrasta con il carattere democratico della nostra vita politica e sociale. (*Approvazioni all'estrema*).

Tornando alla questione del segreto diplomatico osserva che esso non fa che turbare lo spirito pubblico ingenerando dubbi e sospetti, ed incoraggiare l'industria dello spionaggio internazionale.

Nè vale opporre che per l'articolo 5 dello Statuto spetta al Sovrano il diritto di concludere i trattati senza il concorso del Parlamento, perchè quell'articolo è stato parzialmente abrogato per i trattati di commercio, e perchè ad ogni modo è stato presso di noi riconosciuto che nel Parlamento è immanente il potere costituente.

Invece è noto che alcuni atti importantissimi della nostra politica estera sfuggono alla conoscenza dello stesso Consiglio dei Ministri; cosicchè in sostanza le sorti del popolo, nelle gravi questioni di pace e di guerra, sono in mano al Pres. del Consiglio, al Ministro degli esteri ed al Capo di stato maggiore dell'esercito.

Una siffatta politica si comprende in paesi retti da Governo assoluto, non in quelli a regime parlamentare.

L'oratore pertanto presenta un ordine del giorno col quale la Camera dichiari la necessità di assicurare il controllo del Parlamento sulla politica estera.

Conclude notando che il segreto in fatto di politica estera è un atto di sfiducia verso il paese, ed afferma che il paese non lo merita specie nell'ora in cui dà tante e così mirabili prove di eroismo e sacrificio.

Questo intendano i governanti; questo facciano ad così intendere i partiti della democrazia! (*Approvazioni — Applausi e congratulazioni*).

Bonomi Ivanoe, svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera convinta che gli accordi intervenuti fra gli alleati nel Convegno di Parigi giovino agli interessi e alle idealità dell'Italia, passa alla discussione degli articoli».

Non attende dal Governo che faccia oggi noto al Parlamento accordi presi in recenti convegni internazionali.

Ciò non può però limitare nel Parlamento il diritto ed il dovere di manifestare il proprio pensiero sulla situazione internazionale.

Il recente Congresso ha per noi un doppio significato: uno che si riallaccia a recenti discussioni e polemiche interne, ed uno internazionale.

Da un lato, infatti quel Convegno è valso a tagliar corto a tutte le mormorazioni e a far chiaramente comprendere che la guerra nostra è organicamente inserita nella guerra degli alleati, e che, come non è possibile una pace separata, così non sarà più possibile un'azione separata, che indebolirebbe i singoli e allontanerebbe dalla vittoria.

Da un altro lato esso ha solennemente consacrato l'entrata dell'Italia in una nuova costellazione politica.

Il presente gigantesco conflitto è essenzialmente un conflitto tra l'Inghilterra e la Germania. Una caratteristica della azione e della politica inglese è stata sempre quella di vegliare alla conservazione dell'equilibrio nel mondo, impedendo la realizzazione di ogni sogno di predominio egemonico.

Perciò i fini dell'Inghilterra in questa lotta coincidono coi nostri interessi.

Non è infatti proposito della Quadruplice Intesa di schiacciare la nazione germanica, come si è voluto far credere al popolo tedesco per far argine a quei mutamenti dello spirito pubblico, di cui già si avvertono i segni precursori. (*Commenti*).

Afferma che gli alleati debbono rendersi conto della necessità di agevolare la realizzazione dei fini naturali della politica russa nei Balcani e verso il mare, in quei limiti che sono compatibili coi diritti e con le giuste aspirazioni degli Stati balcanici.

Tanto più che alla diplomazia dell'Intesa mancò nel primo periodo di questa guerra il senso realistico della situazione balcanica e di ciò che occorreva fare per orientare quegli Stati verso la Quadruplice.

A questo proposito, accennando alla nuova situazione, che durante la guerra si è venuta creando in quella parte della penisola balcanica che prospetta l'Adriatico, esprime l'augurio che abbia presto a cessare l'occupazione nemica e la pace trovi noi e non i nostri nemici con quei pegni territoriali che possono concorrere a renderla più favorevole.

Venendo ad occuparsi della nuova situazione politica ed economica che seguirà alla cessazione della guerra, rileva come, si pensi ora in Germania alla creazione di un grande organismo economico che, abbracciando tutti gli Stati con essa oggi alleati valga a compensare le probabili delusioni del pangermanismo conquistatore.

Da ciò la necessità di preparare anche da parte nostra le opportune difese; compito cui attenderà la prossima conferenza economica di Parigi.

L'oratore non sa se dai lavori di questa Conferenza nella quale l'Italia dovrà essere rappresentata non da soli burocratici, ma anche da uomini altamente rappresentativi, uscirà un organismo di difesa soltanto o anche di rappresaglia e di combattimento.

Confida però che anche sul terreno economico l'Italia vorrà salvare quanto più è possibile gli immortali principî della libertà.

Rileva che occorre assicurare una pace non solo vantaggiosa ma anche durevole. Conchiude con l'augurio che, come nell'epoca gloriosa del nostro Risorgimento il trionfo della causa nazionale non fu opera di un solo partito, ma della cooperazione e della concordia di tutti gli sforzi e di tutte le volontà, così il Governo sappia raccogliere attorno a sè tutti gli sforzi e tutte le volontà per la vittoria d'Italia. (*Vive approvazioni — Vivi applausi — Molte congratulazioni*).

De Vili-De Marco, constata un iniziale dissenso

fra il Ministero e i partiti interventisti. Questi fin da principio videro la causa del nostro intervento in quella che è la causa comune della Quadruplice Intesa, e cioè la sconfitta del militarismo germanico, il trionfo dei principi della nazionalità e della libertà dei popoli.

Per il Governo invece il fine della nostra guerra era semplicemente quello di realizzare colla forza delle armi quel programma che non si era raggiunto con le trattative.

Oggi questo distacco dovrebbe essere colmato.

Osserva però che un punto oscuro rimane circa i nostri rapporti con la Germania, e confida che l'onorevole Ministro con le sue dichiarazioni vorrà chiarirlo.

L'oratore afferma che la nostra vittoria sull'Isonzo e sulle Alpi non può concepirsi disgiunta dalla vittoria dell'Intesa contro il più forte dei comuni nemici, la Germania.

Si dichiara disposto a prendere in esame qualunque proposta intesa a combattere l'influenza politica della Germania sul terreno economico.

Non crede però di potersi associare a coloro che invocano come corollario della guerra militare una guerra commerciale contro la Germania, perchè si risolverebbe nella creazione di un nuovo regime protezionistico.

E confida che nella prossima Conferenza economica di Parigi la questione non sarà pregiudicata, perchè l'Italia non può rinunziare alle correnti naturali dei suoi scambi coll'estero, senza vantaggi compensatori.

Esprime, invece, l'augurio che si tragga profitto dei rinati sentimenti di simpatia anglo-latina e franco-italiana per ridurre i dazi e le barriere doganali interne fra gli Stati dell'Intesa.

Sarebbe la migliore risposta che il blocco degli Stati democratici potrebbe dare a quell'unione doganale dell'Europa centrale che il blocco degli Stati feudali sta preparando.

Di fronte al tentativo di questo blocco militarista e feudale si affermerà invece per opera della Quadruplice l'accordo degli stati nazionali in un regime di libertà non solo politica, ma anche economica. (*Vive approvazioni — Congratulazioni*).

Fera prevede che il Governo non potrà dare notizia delle risoluzioni comuni prese nei recenti convegni fra i rappresentanti degli Stati alleati, in ragione alla condotta politica militare ed economica della guerra.

Rileva che nel pensiero della democrazia le immancabile vittoria dovrà portare ad una pace che consacri un assetto di gruppi etnici e nazionali sulla base di regimi democratici.

Crede che nessuno possa ormai negare che l'Italia non poteva astenersi dall'intervenire in questa guerra se essa non voleva isolarsi per modo che Stati potenti potessero impedirne ogni ulteriore sviluppo.

Si compiace dei benefici effetti che i recenti convegni internazionali hanno cominciato ad avere sulla opinione pubblica di Francia e d'Inghilterra, correggendone imperdonabili errori a nostro danno e cominciando a persuaderle dell'utilità di dirigere i maggiori sforzi contro l'Austria-Ungheria, assai più debole della sua maggiore alleata.

E' sua opinione infatti che le risoluzioni politiche e militari della guerra dovranno ricercarsi non sul fronte occidentale, ma nello scacchiere orientale.

Termina tributando un plauso all'on. Sonnino, artefice silenzioso di destini storici, cui deve esser fatto merito di avere ripreso le tradizioni ideali della nostra rivoluzione. (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

Voci chiusura, chiusura.

Presidente fa osservare che ancora vi sono altri ordini del giorno da svolgere e non si può chiudere la discussione generale se prima non avrà parlato l'on. Ministro.

De Felice-Giuffrida svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera prende atto della partecipazione del Governo alla Conferenza di Parigi, e passa all'ordine del giorno ».

Si compiace che in questo Congresso il Governo potè presentarsi col necessario prestigio per il voto favorevole al Governo dato alla vigilia di quel convegno dai gruppi democratici della Camera.

Constata che in questa occasione la democrazia ha seguito i grandi esempi di Giuseppe Mazzini, di Giuseppe Garibaldi, di Carlo Pisacane, che pure essendo in principio avversi alla guerra, diedero il concorso del loro pensiero e del loro braccio alle guerre di rivendicazione nazionale.

Mette poi in rilievo le azioni belliche che i vari eserciti alleati hanno compiuto durante il periodo di guerra.

L'oratore ritiene che solo con il perfetto accordo e con la cooperazione delle armi alleate si riuscirà a riportare la vittoria e la conferenza di Parigi, a cui intervenne anche il nostro generale Cadorna, su questo punto si è già messa sulla via giusta.

L'oratore crede che oltre alle artiglierie bisogna, nell'attuale guerra, dare un più grande sviluppo alle armi aeree sia per la difesa che per l'offesa. Conclude esortando a fare tutto il nostro dovere per le esigenze della guerra e per la vittoria (*Approvazioni*).

Pirolini sostiene che alla rappresentanza nazionale debba essere riconosciuto il diritto di una partecipazione più diretta ed efficace alla politica estera e vorrebbe perciò che i trattati non fossero tenuti segreti, come è stato fatto per un trentennio pel trattato della Triplice Alleanza.

Foscari si occupa dei rapporti dell'Italia con la Inghilterra a proposito del Mediterraneo orientale per le delimitazioni del confine cirenaico e dei diritti dei sudditi e connazionali nostri in Egitto.

Esorta il ministro degli esteri a tutelare in Egitto questi interessi italiani.

Si trattiene poi sull'annessione dell'alto Epiro al Regno di Grecia deplorandola.

Si augura che l'on. Ministro voglia dare assicurazioni che i nostri interessi non risulteranno lesi. (*Approvazioni*).

Parla dell'italianità della Dalmazia che non si è potuta mai distruggere nonostante la lotta barbara fatta dall'Austria con l'elemento croato ed afferma che è nostro dovere di non abbandonare quelle popolazioni che attendono la redenzione.

Esorta poi l'on. Ministro a fare una maggiore propaganda all'estero per una migliore valutazione del nostro paese e della nostra guerra.

Conclude augurandosi che da questa guerra tutte le aspirazioni italiane abbiano il loro coronamento (*Approvazioni*).

Ciccotti ha presentato quest'ordine del giorno:

La Camera,

constatando che, nel ratificare la Convenzione di Berlino del 13 novembre 1908 sulla tutela delle opere letterarie ed artistiche, si volle giustamente, nell'interesse della coltura italiana, conservare l'art. 5 della Convenzione di Berna al luogo dell'art. 8 della menzionata Convenzione di Berlino;

constatando che per la Convenzione speciale del 9 novembre 1907 fra l'Italia e la Germania, approvata con Regio decreto 22 marzo 1908, n. 90, e implicitamente estesa a' paesi con cui vige la clausola della nazione più favorita, si rende quasi del tutto inefficace la giusta riserva adottata nel ratificare la Convenzione di Berlino;

ritenendo che sia nell'interesse dei buoni studi e rispondente alle condizioni dell'industria editoriale italiana eliminare questa evidente contraddizione

esorta il Ministro degli esteri a riesaminare la questione, per denunziare, a termini del relativo articolo 5, la Convenzione del 9 novembre 1907 approvata con Regio decreto 22 marzo 1908, n. 90.

E' disposto a rinunziare allo svolgimento di questo ordine del giorno se l'on. Ministro degli esteri dichiarerà di accettarlo.

Sonnino (*Esteri*) Ma tutto quanto lei desidera è stato fatto già e quindi ... che lo dica di accettarlo.

Ciccotti prende atto e lo ritira.

Presidente rinvia il seguito a domani.

Si dà lettura delle interrogazioni

La Censura e gli internati.

Presidente fa dar lettura della seguente mozione:

« La Camera di fronte alla politica interna del Governo, caratterizzata più tipicamente dai suoi atti in materia di censura e di internamenti, dalla persecuzione sistematica e odiosa contro i comuni non ligi alla volontà ministeriale, dalle minaccie e rappresaglie contro organizzazioni economiche e associazioni politiche, afferma che una politica di libertà e di restaurazione economica sociale risponde alle vitali necessità del presente ed ai supremi diritti ed interessi del paese e del proletariato ».

Marangoni uno dei firmatari vorrebbe che la mozione fosse fissata per la discussione nella seduta di lunedì. L'urgenza della discussione è dovuta alla gravità dei fatti, per una politica odiosa del Governo.

Salandra, (*Pres. del Cons.*) fa osservare all'on. Marangoni, che come ebbe a dichiarare all'on. Turati per la di lui mozione, la questione degli internati sarà discussa prima del bilancio degli interni, come già è stato fissato nell'ordine del giorno. E quindi non può fare modificazioni al programma dei lavori. Può consentire che anche la mozione dell'on. Marangoni possa essere discussa insieme a quella dell'on. Turati (*ilarità, commenti*).

Marangoni, resta disarmato e così la cosa non ha seguito.

Si fissa l'ordine dei lavori.

Salandra (*Pres. del Cons.*) propone che anche domani si tenga seduta, sopprimendo le interrogazioni. Domani sarà poi si stabilirà sull'ordine del giorno. (*Così rimane stabilito.*)

La seduta è tolta alle ore 19.40.

Bollettino militare - Dalle provincie - Consiglio di Stato - Sport - Per il pubblico - Appendice
VEDI 4ª PAGINA

ARMI ED ARMATI

LO CZAR SUL FRONTE

(S) **Pietrogrado**, 15. — Nella sua visita al fronte occidentale, lo Czar ha passato in rivista le truppe tra le acclamazioni dei soldati. Il Sovrano ha ringraziato ed ha espresso la certezza che le truppe russe abbatteranno l'ostinato nemico.

Durante la rivista, apparvero aeroplani nemici che si dirigevano verso il luogo ove si trovava lo Czar. L'artiglieria aprì il fuoco costringendo il nemico a tornare indietro.

LA COSCRIZIONE IN INGHILTERRA.

(S) **Parigi**, 15. — Il *Daily Mail*, edizione di Parigi, ha da Londra che il Gabinetto, riunitosi ieri, dopo avere esaminato la situazione, ha dichiarato all'unanimità che il servizio militare, obbligatorio non è attualmente necessario.

Del resto la coscrizione è applicabile a tutti coloro che hanno raggiunto i 19 anni. Lloyd George vorrebbe un'azione più energica. In un'altra riunione del Gabinetto sarà presa una risoluzione definitiva.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 15. — Il Presidente della Repubblica Poincaré, il Ministro Painlevé, il Sottosegretario di Stato Albert Thomas e molti parlamentari hanno assistito ieri ad esperimenti di artiglieria al poligono di Bourges.

Poincaré, ritornato stamane alle 5.50, si è recato alla stazione di Lione per salutare alla partenza il Principe Alessandro di Serbia.

OLANDA.

(S) **Londra**, 15. Il *Times* ha da Amsterdam: Le autorità olandesi hanno deciso di concedere permessi al dieci per cento dei soldati mobilizzati, a datare da oggi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene.

Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomina.

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. col quale il Ministro della marina è autorizzato a nominare ufficiali subalterni di vascello di complemento.

Id. id. col quale il piroscafo *Baia* viene inscritto nel quadro del R. naviglio.

Id. id. col quale i nomi dei piroscafi *Regina Elena* e *Principessa Mafalda*, già trasformati in navi da guerra, sono rettificati in quelli di *Regina Elena secondo* e *Principessa Mafalda Secondo*.

Id. id. contenente disposizioni circa il riscatto di beni immobili siti nel comune di Venezia aggiudicati in seguito ad espropriazioni durante il periodo della guerra.

Id. id. col quale è data esecuzione alla dichiarazione italo-francese per l'arresto e la reciproca consegna dei renitenti e dei disertori dalle forze di terra e di mare dei due Stati.

Id. id. col quale è concessa l'esonerazione temporanea dal servizio effettivo sotto le armi ai militari richiamati dal congedo illimitato per i servizi della marina mercantile.

Id. id. riflettenti: Erezione in Ente morale della officina nazionale di protesi pei mutilati in guerra - Facoltà di applicazione di tassa d'esercizio al Comune di Avigliana (Torino).

Rel. e decr. luogot. per lo scioglimento del Cons. com. di Cetona (Siena).

Commissione delle prede: Sentenza sulla cattura del veliero greco *Pericles* — Decreto presidenziale che proroga il termine per la presentazione dei documenti nel giudizio sulla nazionalità di alcune merci imbarcate sul piroscafo *Moravia*.

NEI MINISTERI

Min. degli Affari Esteri Deliberazione del Commissariato dell'emigrazione sui noli massimi pel trasporto degli emigranti per il 2° quadrimestre 1916

Min. delle PP. TT. e della Guerra. Disposizioni, nel personale dipendenti.

Min. d'Agric. Ind. e Commercio. Divieto d'esportazione.

Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di gennaio 1916.

TEATRI ed ARTE

IL II CONCERTO DI WILLY FERRERO ALL'« AUGUSTEO ».

— Oggi avremo alle 16 il secondo ed ultimo concerto di Willy Ferrero.

Ecco il programma magnifico:

Beethoven. — Sinfonia n. 5. – Allegro con brio – Andante con moto – Allegro – Allegro maestoso.

Bolzoni. — *Tra i campi.*

Martucci. — *Notturno.*

Verdi. — *I Vespri siciliani.*

L'ULTIMO CONCERTO ANGELELLI-CORTI

Carlo Angelelli e Mario Corti hanno ieri dato l'ultimo degli annunziati concerti di sonate per pianoforte e violino, che, seguiti con vivo interesse ed improntati ad alti criteri d'arte, sono riusciti una simpaticissima manifestazione musicale.

L'idea di dare ai concerti forma ciclica, e, abbandonando i soliti programmi a base di piccoli brani, destinati solo a metter in luce il virtuosismo degli esecutori, interpretare opere di larga mole e di riconosciuto valore, merita lode incondizionata della critica e il più largo appoggio dal pubblico.

Ai concerti Angelelli-Corti non sono mancati nè l'uno nè l'altro, e tanto maggiori sarebbero stati, se essi avessero prescelto per le loro esecuzioni un periodo meno sfruttato di quel che non sia la Quaresima, durante la quale si svolgono ogni giorno per lo meno uno o due concerti e talvolta anche di più.

I tre programmi erano stati formati con fine solertissimo; per merito dei due eccellenti musicisti fu conosciuta ed apprezzata anche fra noi la bella sonata in *mi min.* del Busoni; si ebbero due interessanti esecuzioni di Bach, la sonata in *la magg.* e quella in *si min.*; fu data con entusiastico successo la sonata in *la magg.* di Franck.

Entusiasmo, che si rinnovò ieri vivissimo dopo la meravigliosa *sonata a Kreutzer* di Beethoven, di cui il Corti e l'Angelelli apparvero commossi e nitidi interpreti, soprattutto nell'inarrivabile *andante con variazioni*.

Le loro impeccabili qualità stilistiche rifulsero altresì nella sonata di Bach e in quella di Brahms (op. 100 in *la magg.*), così ricca di originalità e di profondità.

I due valenti artisti applauditi vivamente dopo ogni tempo del programma, furono fatti segno a calorose manifestazioni alla fine del concerto dal pubblico, convenuto nella simpatica sala dell'*Excelsior* in grande folla, e nel quale notavasi la *fine fleur* del mondo musicale romano.

R. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA.

Concerto di musica calabrese.

Pubblico numeroso, nel quale notavansi molte signore e signorine, convenne ieri all'annunziato concerto di musica calabrese, svoltosi nella bella sala della *Filarmonica* in via Ripetta.

Il m. Cristiani si fece apprezzare in una bella, equilibrata esecuzione della *suite* per piano – op 13 – Alessandro Longo, composizione brillante e di rara vena melodica; e nella simpaticissima composizione di Alfonso Rendano, *Il montanaro calabro*.

Apparve assai graziosa la arietta del Manfroce († 1813) *Povero cor* e come furono gustate la romanza *Io son l'umile ancella* dalla *Adriana Lecouvreur* di Cilea e la romanza *A Maria* del Miceli.

Chiuse il concerto la sonata in *do magg* per violino e piano del m. Francesco Mantica, opera notevole per varietà di colorito, sapienza tecnica e nobiltà d'intendimenti, che ebbe in Oscar Zuccarini, l'eccellente violinista, e nel Cristiani due ottimi interpreti.

Oltre il Cristiani e il Zuccarini furono vivamente applaudite le due gentili cantatrici, signorina Olga Conti, mezzo-soprano, e Anna Moccia, soprano.

Accompagnò egregiamente al piano l'illustre maestro Pio Di Pietro.

CONCERTI DI ROMA

Concerto Oddone - Manera alla « Sala Palestrina » — Pubblico aristocratico intervenne al concerto della pianista Manera, che fu festeggiatissima.

La pianista Manera apparve brillantissima in talune pagine, grave e pensosa in altre. La egregia artista inizierà fra breve una *tournée* all'estero.

***

Un saggio di musica al Circolo Marchigiano — La sig.na Margherita Almagià maestra di pianoforte ha presentato ad un eletto e numeroso pubblico le sue alunne, che dimostrarono quanto profitto abbiano sa uto trarre dal suo insegnamento. Il saggio iniziatosi con un brano del Beccucci, si è svolto fra il crescente interesse attraverso le composizioni di Chopin, Bach, Jensen, Rubistein, Mozart, Mendelssohn, Beethoven, Schubert e Sgambati, interpretate dalle bambine Dubois, Migliorati e dalle sig.ne Di Porto, Marchesi, Orlando, Pozzi, Fano, Parrini nonchè dal bambino Borghina.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il papa ricevette in privata udienza il Card. Bisleti Prefetto della S. Congregazione dei Seminari ed Università cattoliche; il signor Nelidoff, Ministro di Russia con la consorte;

Ricevette pure il P. Piccardo, Superiore generale dei Figli di M. Immacolata; il principe e la principessa de Broglie col sig. Luigi de Blégier Pierregrosse; la contessa Miccinelli Lolli col figlio; il conte e la contessa L. Canevaro; la baronessa Zappalà.

Il Papa ricevette anche mons. Tonarelli e il comm. Attilio Ambrosini che gli presentarono due artistiche palme, lavorate finamente dalle suore Camaldolesi di S. Antonio, le quali hanno il privilegio e l'incarico di lavorare le palme che vengono distribuite ai SS. Palazzi Apostolici.

Una delle palme era offerta dalle suore Camaldolesi stesse, l'altra dalla Famiglia Bresca di S. Remo, che da Sisto V gode il privilegio della fornitura delle palme ai SS. Palazzi Apostolici.

— Il Cardinale Serafini è stato nominato Protettore del Collegio Scozzese.

— Mons. Calogero Licata, sostituto della S. Penitenzieria è stato nominato Vescovo dei Calvi e Teano

Consiglio comunale — Domani alle ore 17 si adunerà il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno vi sono le seguenti nuove proposte.

Pagamento di lavoro occorso per il servizio dei soccorsi alle famiglie dei richiamati.

Vendita di un'area in piazza d'Armi al R. Istituto superiore di studi commerciali e contributo straordinario all'Istituto stesso.

Modifiche alla deliberazione consigliare relativa alla vendita di un'area in Ostia-Mare al sig. Enrico Consolini.

Controdeduzioni alla Giunta provinciale amministrativa circa l'edificazione dell'ex convento di S. Francesco di Paola.

Assegnazione di area di proprietà comunale in piazza d'Armi all'azienda municipale delle tramvie (in sostituzione della proposta n. 190).

Concessione ai signori fratelli Zevi di suolo pubblico con griglie a vetri nelle vie Orazio e Plinio.

Costruzione di una borgata rurale a S. Alessandro nella tenuta di « Coazzo » presso gli scavi di Papa Alessandro sulla via Nomentana.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per prelevamento dal fondo di riserva per richieste dell'economato.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per prelevamento dal fondo di riserva per fornitura di fosfato di calce pel servizio del balilatico.

Scritturali avventizi per gli uffici comunali.

Omaggio nazionale a Guido Baccelli. — La Società italiana di medicina interna, di cui era presidente l'on. Guido Baccelli comunica:

« *Solenne convegno dei medici in tutta Italia.* — Il giorno 30 aprile, nella grande aula del Campidoglio, alla presenza di tutte le autorità civili del regno, sarà tenuta la solenne cerimonia commemorativa in onore di Guido Baccelli.

A questa cerimonia furono invitati i rappresentanti delle nazioni alleate e neutrali, che hanno tutte aderito.

La Società italiana di medicina interna, che si è fatta iniziatrice e promotrice di questa manifestazione, sollecita tutti i soci a non mancare a questa riunione, la quale terrà il posto dell'annuale congresso, e, per la circostanza, assumerà un'importanza storica, per il momento che attraversiamo e per l'omaggio reso al grande Maestro, al cospetto dei rappresentanti di tutte le nazioni civili.

Tutti i clinici e patologi hanno promesso il loro contributo, illustrando una parte dell'opera scientifica del Grande scomparso.

La grande cerimonia avrà luogo, alle 10, sotto l'alto patronato del sindaco di Roma don Prospero Colonna, e, esaurita la parte ufficiale, e sempre in Campidoglio, saranno iniziati i lavori scientifici, cui prenderanno parte tutti i medici italiani ».

Per le paste alimentari e i biscotti. — L'Ufficio Annona comunica che per quanto riguarda la fabbricazione delle paste alimentari, non può essere assolutamente permesso l'uso dei graniti e delle farine derivanti dalla macinazione dei grani teneri. Potranno per tale industria, i pastifici, pel tramite dei Consorzi domandare il grano al Ministero di Agricoltura, che lo fornirà nei limiti della disponibilità.

Riguardo alla fabbricazione dei biscotti, e delle paste dolci, fermo restando il principio che i molini non possano in nessun caso produrre farina di resa inferiore all'85 %, potrà essere permesso dall'ufficio Annona l'uso, fino all'esaurimento, delle scorte di farina bianca, e tuttora esistenti, previo accertamento del loro quantitativo e del consumo giornaliero.

A quei pasticcieri, poi, che ne facciano richiesta, e che diano serio affidamento del buon uso della concessione, l'Ufficio di Annona permetterà di procedere nei propri stabilimenti ad un nuovo abburattamento della farina già prodotta all'85 %, per ridurla alla resa voluta per la fabbricazione dei biscotti e delle paste dolci, limitatamente però, alla quantità necessaria, esclusa nel modo più assoluto la rivendita della farina stessa.

I socialisti riformisti, gli ospedali e gli uffici del lavoro — Si è riunita l'assemblea della Sezione romana del partito socialista riformista per discutere del problema ospitaliero e della progettata istituzione di uffici del lavoro comunali e provinciali.

Riguardo al primo problema, dopo non breve discussione si avvenne alla votazione di questo ordine del giorno:

« La sezione romana del partito socialista-riformista, discutendo in merito alla questione ospedaliera di Roma;

premesso come il problema dell'assistenza ospedaliera non potrà essere radicalmente risolto, se non quando venga sancita per legge alle classi lavoratrici l'assicurazione contro le malattie;

associandosi alle manifestazioni delle altre associazioni politiche ed economiche cittadine, protesta perchè con un particolare atto legislativo, ispirato a gretti criteri economici, si voglia limitare ad un'esigua minoranza l'uso degli ospedali, violando nello stesso tempo l'autonomia voluta dalle leggi del Comune e degli altri enti autonomi di Roma ».

Si passò poi alla trattazione del secondo argomento ma non si venne intorno a ciò ad alcuna definitiva deliberazione, rimandandola ad una prossima assemblea.

Adunanza della Lega antitubercolare. — Con l'intervento degli on. Marchiafava e Sanarelli, dei generali Calcagno e Ferrero di Cavallerleone, del colonnello Mondini, dei professori Tamburini, Ranelletti e Signorelli, si riunì la giunta esecutiva della lega Nazionale italiana contro la tubercolosi.

Presiedette il comm. Magaldi.

Si discussero diverse questioni fra cui, la dannosa abitudine di sputare nei ritrovi pubblici si dette incarico al Ranelletti di approntare il programma per una *film* cinematografica; si stabilì di sollecitare il Comune per l'istituendo museo antitubercolare, ed infine si inviò un plauso a tutti coloro che con generose oblazioni aiutano lo sviluppo della lega antitubercolare.

La settimana Santa. — Oggi, domenica, alle ore quattro pom. nella Sala della Scuola Comunale « Emanuele Gianturco » in via della Palombella n. 4, p. p. (presso il Pantheon) il prof. Francesco Sabatini parlerà sull'argomento: *La liturgia e gli usi popolari nella settimana santa* — Ingresso libero.

Per un sobborgo agricolo — L'assemblea generale ordinaria della Società anonima cooperativa orticultori romani, votò all'unanimità il seguente ordine del giorno, presentato dal socio sig. Cesare Donati:

« Considerato, che la causa della presente crisi del caro viveri va ricercata in buona parte nella penuria della produzione locale, determinata specialmente dall'estendersi progressivo della città, per l'attuazione del piano regolatore, il quale sopprime il suburbio, riducendo il numero dei piccoli fondi ove si esercita la coltura intensiva;

ritenuto che occorre non privare il consumatore romano di una produzione fresca e salubre;

fa voti che autorità governative e cittadine intervengano a fine di restituire alla nostra Roma un suburbio proporzionato al consumo della città, espropriando e lottizzando, sia latifondi contigui alla città, sia località dichiarate da persone competenti fertili e bonificabili, attuando così anche il progetto del sobborgo agricolo ».

I martiri cristiani e le Catacombe — Oggi alle ore 20, nella sala dell'associazione di S. Teresa al Corso d'Italia 37, il prof. Pasquinelli terrà una conferenza sui martiri cristiani e le catacombe.

La scuola « Meschini » per i mutilati — Il Bollettino mensile della Rassegna di assicurazione e previdenza sociale pubblica che l'istituto del prof. Meschini ha determinato di accogliere gratuitamente tutti quei militari mutilati che riterranno utile frequentare i corsi accelerati di cultura commerciale.

In detti corsi saranno insegnate, con metodi essenziali pratici, le seguenti materie: Contabilità, corrispondenza commerciale, stenografia, dattilografia, francese e lavori d'ufficio. Dopo quattro mesi sarà rilasciato a coloro che supereranno il relativo esame, un diploma di cultura commerciale che li metterà in grado di occupare un decoroso impiego presso qualsiasi azienda commerciale, industriale o bancaria.

Assemblee operaie. — 15 aprile – Assemblea della M. C. di credito fra gli operai di Bagnoli del Trigno, alle ore 21.

— 30 aprile – Assemblea della Cooperativa edilizia « Leonardo da Vinci ».

— Stamane alle 9 si adunerà alla Camera del lavoro la commissione direttiva.

Il Comune per i mutilati in guerra. — Il Comune di Roma, per venire in soccorso del Comitato pro-mutilati, ha concesso vasti locali nell'ospedale dei Pellegrini ove saranno fra breve collocati più di 200 letti.

Un'altra parte di locali è data alla Scuola Samaritana per costituirvi un ambulatorio. A sua volta questa scuola ha promesso di mettere a disposizione dell'Istituto pro-mutilati 300 infermiere samaritane che presteranno gratuitamente la loro assistenza.

La farina del molino municipale. — L'Ufficio di Annona comunica che in attesa dell'inizio del funzionamento del forno municipale ha in via di esperimento autorizzato il sig. Roversetti a vendere pane di sua fabbricazione nello spaccio normale di piazza dell'Unità e ciò allo scopo di provare alle persone di poca buona volontà che si può panificare in modo perfetto anche con la farina al rendimento dell'85% fornita dal molino municipale.

Revoca d'asta pubblica — Si fa noto che la gara pubblica indetta con l'avviso del 22 marzo 1916, per l'aggiudicazione dell'appalto delle demolizioni delle case nel quartiere dell'Oca non avrà più luogo.

La Croce Rossa italiana al Brasile. — Far propaganda per la nostra Croce Rossa fra gli italiani che vivono lontani dalla madrepatria in numerose colonie: ecco ciò che si propone il Comitato, ben sapendo di quanta utilità pratica e nello stesso tempo altamente patriottica possa riuscir questa impresa. Intanto il sig. Ermelino Matarazzo è stato nominato delegato generale della Croce Rossa italiana al Brasile, per gli Stati di San Paulo, Matto Grosso, Paraná, Rio Grande del Sud, Santa Caterina e Minas Geraes.

« L'ago ». — E' il titolo e l'argomento di una conferenza che la signorina Ada Capi della Pergola tenne tempo fa a Roma e altrove con vero successo.

La conferenziera ha gentilmente consentito di ripetere a scopo di beneficenza patriottica la sua conferenza nell'aula della Palombella mercoledì, 19, alle ore 17.

All'ingresso saranno venduti i biglietti al prezzo di una lira.

La « Terenzio Varrone ». — Oggi, domenica, il socio cav. Romolo Ducci illustrerà la chiesa di Santa Francesca Romana, i suoi ricordi storici e il luogo dove sorge.

Il convegno è alle ore 15 e mezza nel Foro Traiano.

I ludi circensi. — Di questi giuochi e della decadenza del romano impero parlerà oggi domenica, alle ore 16 il prof. G. Marcelliani, sopra il suggestivo pluteo, da lui eseguito dalla *Roma Imperiale*.

Appuntamento al Foro Romano - *Basilicata Ulpia*.

Per avere un pane migliore. — L'Associazione dei negozianti fornai comunica:

« Ieri, alle 12, sotto la presidenza del Prefetto, si sono riuniti i signori: prof. Gualdi, prof. Carrozzi, dott. Badaloni, avv. Aldega, per il comune, cav. Pompili, Santini e Tonini per i negozianti fornai, e il sig. Conforti per gli operai panettieri.

« Fu stabilito di proporre le seguenti modifiche al decreto dell'11 aprile.

« All'apertura del negozio si potrà vendere soltanto pane della sera precedente

« Il pane confezionato con lievito normale, o di birra dovrà essere sfornato non prima delle ore 7 per esser posto in vendita alle ore 7.30.

Prima delle ore 7 è permessa la fabbricazione di panini con lievito di birra, che non superino il peso di grammi 50, da porsi in vendita alle ore 7.

Il decreto dovrebbe andare in vigore dal 20 aprile.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, domenica, continuando il ciclo di conferenze patriottiche della *Storia ed Arte* il presidente cav. prof. Romolo Artioli, alle ore 17 nell'arena del Colosseo, pubblicamente parlerà su *Latini e Teutoni* ».

Tutti possono intervenire.

Conferenza alla Società Geografica — A cura della Società geografica, oggi, domenica, alle ore 16, nell'aula magna della Sapienza, il dott. Gino Scarpa terrà una conferenza su « Trieste » e il suo futuro sviluppo economico ».

Al Ricreatorio « Adelaide Cairoli ». — Oggi, alle 16, come già fu annunziato, si svolgerà nel Cortile del Collegio Romano la festa del ricreatorio *Adelaide Cairoli*, a beneficio della Croce Rossa.

Le esercitazioni di tiro a segno — Com'è noto, fino da domenica scorsa, sono stati ripresi le esercitazioni di tiro al Poligono della Farnesina solamente per i giovani appartenenti alla classe di leva 1897 e per i riformati delle classi non ancora chiamate alle armi.

La presidenza del Tiro a Segno rende noto che, per disposizione del ministero della guerra, verrà condonata la tassa di iscrizione e saranno concesse *gratis* le cartucce a tutti coloro che parteciperanno alle suddette esercitazioni durante il corrente anno, ottenendo l'idoneità prescritta.

Commemorazione dell'on. Finocchiaro-Aprile — Il comm. Alfredo Lusignoli, oggi, domenica, alle ore 16, nella sede dell'Educatorio « R. Bonghi » del quale è presidente commemorerà il compianto on. Cammillo Finocchiaro-Aprile, che fu già alla presidenza dell'Istituto.

Per il Natale di Roma — Ricorrendo venerdì prossimo, 21, il natale di Roma, il consiglio della legione italica della *Latina gens* ha deliberato di lanciare un proclama agli italiani e di commemorare pubblicamente sul Palatino la fausta ricorrenza.

La cerimonia patriottica d'oggi a Villa Borghese — Alle ore 10.30 di stamani, il comandante il corpo d'armata, generale Marini, nella piazza di Siena, a villa Borghese, procederà alla consegna delle medaglie al valor militare alle famiglie dei militari, morti da eroi in combattimento, e in seguito a ferite riportate.

Interverranno le rappresentanze armate dei corpi del presidio, e le varie associazioni di ex-militari, con bandiere.

La Società degli ex-bersaglieri « A. Lamarmora, dà appuntamento ai suoi soci alle 9.30 all'ingresso di piazza di Siena.

Circolo di studi politici e coloniali. — Per invito del Circolo di studi politici e coloniali, l'on. Giulio Destrée, il valoroso deputato belga, lunedì sera alle ore 21, nel salone dell'*Hotel Excelsior*, terrà una conferenza sul tema: *Le Congo – belge*.

Vi assisterà il Ministro delle Colonie e la rappresentanza della Capitale.

Un'adunanza in Campidoglio pro Colonie. — Ieri, alle 15.30, nella sala delle Bandiere, in Campidoglio, si tenne l'annunciata adunanza del Comitato d'Onore della lotteria a beneficio delle Colonie estive marine e montane, per i figli dei nostri valorosi combattenti.

Intervennero per il Comune il pro sindaco Apolloni, che fece dichiarazioni e proposte di aiuti nella sua qualità di presidente del Comitato di org. civile. Presiedeva il prof. Federico Di Donato, che, fece una breve ed efficace esposizione degli scopi delle Colonie, dello sviluppo da esse conseguito e del programma da svolgere.

Fra le molte adesioni recò quella del cav. Renzo Rossi, a nome del quale annunziò la diretta partecipazione del Sindacato dei Cronisti, con una festa a favore delle Colonie.

Si stabilì poi di costituire una Giunta esecutiva tra le signore del Comitato di onore, dandone il mandato al presidente.

Esposizione dei cani al Giardino Zoologico. — Di questa esposizione, che ha avuto un successo superiore ad ogni aspettativa, non occorre dire le lodi, perchè il pubblico, che vi si affolla tutti i giorni, ne ha dato il migliore giudizio.

Nella giornata di ieri vari deputati e le più spiccate personalità della aristocrazia si sono recati al Giardino Zoologico; questa mattina l'esposizione ha avuto la visita del gen. Elia, già sottosegretario alla guerra e di altri ragguardevoli personaggi. Per domenica mattina è annunciata la visita di S. E. Battaglieri, sottosegretario alla Marina.

La Giuria intanto presieduta dal gr. uff. Fortunato Rostagno, assistita dal segretario generale avv. Roberto Roberti, composta dal pr.pe Chigi, del marchese Lepri, del cav. Amadori, del prof. Vinciguerra, della signorina prof. Mascelli, del pittore Lyonne, di miss Howard, la gentile figliuola di Sir Howard, Ministro plenipotenziario di S. M. Britannica presso la S. Sede, del cav. uff. Del Vaso, del sig. Santini, del comm. Sarti, del dott. Rosati, dell'avv. Silenzi ha alacremente ultimati i suoi lavori.

L'esame della Giuria fu completato entro ieri, per modo che oggi domenica, ultimo giorno dell'esposizione potesse avvenire l'assegnazione dei ricchi premi.

Per oggi si prevede un concorso di pubblico straordinario anche per assistere alla premiazione, che avverrà nelle ore del pomeriggio, ma la direzione del Giardino ha preso tutte le disposizioni perchè non si abbiano a lamentare incidenti di nessun genere.

Nonostante lo scopo di beneficenza patriottica che la mostra si propone, la direzione del Giardino zoologico ha deciso di mantenere per domenica i prezzi inalterati e cioè di cent. 50 e di cent. 25 per militari e ragazzi. E ciò per dar modo a tutta la cittadinanza di poter ammirare la magnifica raccolta di cani, che non ha precedenti nella cronaca sportiva di Roma.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-67 — Ammin. 11-64

Suicidio. — Stecchetti Raffaele di a. 30 ab. in via dei Marroniti 14, ieri mattina in un viale del Pincio, per dispiaceri di famiglia, si suicidò esplodendosi un colpo di rivoltella alla gola.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Triste epilogo di un tentato suicidio. — Ieri mattina cessava di vivere all'ospedale di S. Spirito tal Fabbro Ferdinando, che il 9 corr. tentò suicidarsi gettandosi da una finestra della propria abitazione in via dello Statuto.

Atto vandalico. — L'altra notte, persone ignote, penetrate nell'istituto tecnico, in via Annibaldi lacerarono i registri scolastici. La questura suppone che l'atto vandalico, debba attribuirsi a vendetta di qualche interessato.

Il solito sconosciuto. — Cossaca Tenilo di a. 32 ab. in via Casale Nuovo 3, ieri mattina, mentre passava con la figlia Maria nei pressi della contrada Acquatraversa, fu aggredito e percosso da uno sconosciuto. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, i sanitari gli riscontrarono contusioni al capo e lo trattennero in osservazione.

Identificazione. — Lo sconosciuto rinvenuto l'altra sera cadavere sulla via Appia Nuova, è stato ieri identificato per Geremei Giuseppe di a. 64 domiciliato a Marino.

Arresti. — L'altra notte, dagli agenti del Commissariato di Ponte, fu arrestato al Vicolo Sora De Carolis Vincenzo ab. in via delle Grotte 25, perchè colpito da mandato di cattura.

— Sono stato arrestati dagli agenti di P. S. di S. Paolo i carrettieri Emidio Goffi, di a. 43 e Marco Luca, di a. 61, perchè responsabili di furto continuato di carbone, commesso in danno della Società Anglo Romana per la illuminazione.

— Dagli agenti di P. S. del Testaccio, è stato arrestato Romeo Giuliamondi, di a. 22, ab. in via della Robbia. Mentre veniva condotto in ufficio, il Giuliamondi si ribellò violentemente alle guardie fu però, ridotto all'impotenza ed inviato a Regina Coeli.

Disgrazia. — Emilio Menaglia, di a. 16, ab. in via dei Volsci 145, mentre lavorava nell'officina Faggi in via Montedoro, si ferì alla mano destra. All'osp. di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 20 s. c.

Borseggio. — Il possidente Gabriele Vicentini, mentre entrava nella chiesa di S. Claudio, fu borseggiato dal portafogli contenente 1500 lire. Il Vicentini denunziò il fatto al Commissariato di Trevi.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 14 aprile 1916

BARI	22	60	8	9	34
FIRENZE	81	28	32	9	53
MILANO	79	86	57	2	87
NAPOLI	56	83	44	21	18
PALERMO	69	80	26	82	2
ROMA	2	50	38	56	32
TORINO	18	48	20	67	86
VENEZIA	9	44	16	6	5

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DEL M. EDOARDO VITALE AL « COSTANZI »

A festeggiare il comm. Edoardo Vitale, in onore del quale era lo spettacolo, convenne ieri sera un pubblico imponente per qualità e quantità, prova dell'affetto e della ammirazione che l'illustre maestro gode tra noi.

Anche quest'anno, chiamato a reggere le sorti artistiche della grande stagione lirica, egli ha assolto il suo compito in modo superiore ad ogni elogio, portando al successo ben quindici opere, e confermandosi musicista di vasta dottrina, concertatore e direttore di grande classe. Furono dunque feste ben meritate quelle che l'uditorio prodigò ieri sera al commendatore Vitale, feste che riaffermavano e definitivamente sanzionavano il compiacimento del pubblico di Roma per la infaticabile e geniale opera del chiaro maestro. Salutato al suo apparire da un lungo applauso egli ebbe durante la serata le più vive attestazioni di simpatia, che si mutarono in una grandiosa dimostrazione quando, dopo la sinfonia del *Barbiere di Siviglia*, gli vennero presentati numerose e ricchi doni.

Notiamo tra i tanti: Un servizio di cucchiaini da caffè in argento e oro, dell'Impresa; un orologio d'oro a braccialo, degli artisti; un *necessaire* per scrittoio, in oro con iniziali del maestro; un servizio per fragole, dell'avv. Muzi; quadri di valore del comm. Avena; un altro artistico quadro, del collega Mastrigli; un orologio a cappuccina; un ombrello con guarnizioni in oro; e poi vari grandi portafiori, ricchi vasi, *corbeilles*, ecc., ecc.

L'esecuzione del *Barbiere* fu come sempre deliziosa e procurò applausi calorosi a tutti gli eccezionali interpreti: Elvira de Hidalgo, Riccardo Stracciari, Tito Schipa, Carlo Walter, Gino De Vecchi.

Alla signora de Hidalgo, come al tenore Schipa, vennero offerti bellissimi fiori.

— Precedette l'opera in un atto *Ivan* di Garcia Mansilla, che ebbe confermato il lieto successo ottenuto e procurò feste alla signora Baldassarre-Tedeschi e al tenore Schipa.

— Oggi per chiusura della stagione unica diurna con l'*Otello* di cui saranno interpreti principali il tenore Calleja, il baritono Bimini, e la signora Baldassarre-Tedeschi.

***

Quirino. — Oggi doppio spettacolo: di giorno la applauditissima operetta: *Sua Altezza balla il walzer*; di sera ultima definitiva replica della *Signorina del Cinematografo*.

— Domani spettacolo in onore di Renato Trucchi, il valentissimo attore comico della Compagnia Mauro. Si rappresenterà *Santarellina*.

Argentina. — Oggi unico spettacolo diurno con *Il fiore d'Andalusia* dei Quintero.

Valle. — Oggi di giorno *Il Re*; di sera *La presidentessa*.

Domani *Scampolo*.

Nazionale. — Largo concorso di pubblico elegante, ieri per la ripresa della *Falena*, una delle più profonde e personali interpretazioni di Emma Gramatica.

Il singolare lavoro di Bataille fu ascoltato con interesse vivissimo ed accolto alla fine di ogni atto e specialmente dopo il secondo, da grandi applausi.

Accanto alla Gramatica, meritano di essere ricordati Calò, Casilini e la Falcini.

— Oggi unico spettacolo diurno con la replica della *Falena* e domani l'attesissima novità di Bracco: *L'amante lontano*.

Manzoni. — Due spettacoli oggi *'A commarera nova* di giorno, *'E cafone 'a Napule*, di sera.

Adriano. — Ieri nella replica di *Juan José* il numeroso pubblico accorso applaudì calorosamente il *La Turre*, e la Balistrieri e gli altri bravi artisti.

— Oggi nella diurna *I mafiusi alla Vicaria di Palermo*; nella serale: *Tutti u munnu è paisi*.

Domani *San Giovanni Decollato*, di Nino Martoglio

«IL MAGISTRATO» ALL'« ARGENTINA».

Il *Magistrato* è il titolo di un nuovo dramma in due atti di Ettore Petrinelli, autore non nuovo alle scene indicato alla Compagnia Stabile dell'*Argentina* alla Società degli Autori di Roma, come quello che, nel concorso del 1915, fu, per unanime consenso dei Commissari, giudicato il più rispondente al criterio informatore del concorso stesso.

Principali interpreti ne saranno la Chiantoni, che tante simpatie si è già acquistate nel pubblico, e il bravo Paladini.

DINA GALLI - AMERIGO GUASTI BICE MILILOTTI REYNA

Suscita grande curiosità il sapere come si svolgerà lo spettacolo, che si darà domani alle 16, e si replicherà alle 18, al *Teatro dei Piccoli*, destinato a costituire il fondo per comperare i sandali ai bimbi dei richiamati (Asili d'Infanzia dell'Organizzazione Civile).

Oltre all'ultima replica della mirabile farsa musicale *L'occasione fa il ladro* (esecutori Evelina Levi, Inez Zoppi, Ezio Cecchini, Tito Egrè) udremo il duetto del *Crispino e la Comare*, nel quale le marionette sono esilaranti: la parte musicale sarà interpretata dalla esimia artista signora Bice Mililotti Reyna.

Ma il *clou* dello spettacolo sarà senza dubbio costituito dall'intervento di Dina Galli e di Amerigo Guasti in qualità di.... burattini.

Una bambola ed un fantoccino sono stati scolpiti per raffigurare la Galli ed il Guasti, che muoveranno i due burattini e faranno loro recitare una commedia appositamente composta.

Sotto questi auspici, non può mancare il più clamoroso dei successi al due spettacoli che chiameranno tutta Roma artistica e mondana nella Sala di Palazzo Odescalchi, e daranno un buon contributo all'opera benefica.

Le poltrone per questo spettacolo di eccezionale interesse sono fissate in L. 5, le poltroncine in L. 3, da prenotarsi al botteghino.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Otello*, ore 17.

Quirino. — *S. A. balla il walzer*, ore 17,30; *La signorina del cinematografo*, ore 21.

Argentina. — *Il fiore d'Andalusia*, ore 17,30.

Valle. — *Il Re*, ore 17,30; *La Presidentessa*, ore 21.

Nazionale. — *La Falena*, ore 17.30.

Manzoni. — *'A commarera nova*, ore 17,30; *'E cafune 'o Napule* ore 21.

Adriano. — *I mafiusi alla Vicaria di Palermo*, ore 17.30; *Tuttu u munnu è paisi*, ore 21.

Morgana. — *Prova interrotta*, *'A Paris chez Maxim's*, ore 17 e 21.

Metastasio. — Spettacoli variati dalle 15 in poi.

Piccoli (Via SS. Apostoli 19). — *L'occasione fa il ladro*, ore 16,30 17 e 18,30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

La Camera commemora Giovanni Bovio della cui morte ricorre l'anniversario ed esprime auguri per la salute del venerando sen. Cadolini.

Quindi il Presidente comunica una Nota del Ministero degli esteri con l'appello della Duma russa pel siluramento della nave-ospedale *Portugal*.

La Camera si associa per acclamazione alla protesta.

Si riprende quindi la discussione del bilancio degli esteri. Oggi parlerà l'on. Sonnino.

LA CAMERA D'OGGI.

(Ore 14):

1. *Seguito della discussione del bilancio degli Esteri*

Ministero Esteri

CONVENZIONE ITALO - FRANCESE.

La *Gazz. uff.* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. – Piena ed intera esecuzione è data all'annessa dichiarazione firmata il 9 marzo 1916 in Parigi dall'Ambasciatore di Sua Maestà e dal Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri di Francia per l'arresto in Italia ed in Francia e la consegna reciproca dei renitenti e dei disertori delle forze di terra e di mare dei due Stati.

Art. 2. – Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno (cioè dal 15 aprile 1916).

Déclaration.

Le Gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie et le Gouvernement de la République Française, prenant en considération la communauté d'intérêts créé par l'alliance qui existe entre leurs deux Pays ainsi que l'union intime de leurs deux armées et désireux d'apporter à la défense de la cause commune le concours de toutes leurs forces disponibles, sont d'accord pour prendre des mesures destinées à empêcher leurs ressortissants respectifs de se soustraire à l'accomplissement de leur devoir militaire.

A cet effet, les deux Gouvernements, faisant application du principe de la juridiction exclusive d'une armée d'opérations sur les militaires qui la composent, conviennent d'effectuer la remise aux commissions militaires françaises et italiennes respectivement établies en Italie et en France des déserteurs et insoumis de l'armée française et des déserteurs et insoumis de l'armée italienne. La remise des insoumis et des déserteurs aura lieu aux gares internationales de Modane et de Vintimille. Seront exceptés de cette remise les hommes qui posséderaient, dans le premier cas, la nationalité italienne et, dans le second cas, la nationalité française.

La transmission des listes contenant les noms des déserteurs et insoumis aura lieu par la voie diplomatique.

La présente déclaration cessera d'avoir ses effets le jour de la signature de la paix.

Fait à Paris en double exemplaire le 9 mars 1916.

(*L. S.*) **Tittoni.**
(*L. S.*) **A. Briand.**

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

NELLA MAGISTRATURA

Zanardelli, cons. della Corte d'App. di Messina, nominato pres. del trib. di Sulmona – Venturi pret. a Legnano, tramutato a Venezia – Bossi, pret. a Cassino, tramutato a Nizza Monferrato – Delehaye, pret. a San Giovanni Rotondo, tramutato a Casalpusterlengo – Pape, pret. a Cavarzere, tramut. a Chioggia – Chiella pret. a Mormanno, collocato in aspett. – Gatta giud. a Santa Maria Capua Vetere, destinato a Celenza su Trigno – Oggioni v. pret. a Frascati tramutato v. pret. alla 1ª pret. urbana in Roma.

Gatti, pres. del trib. di Biella, collocato a riposo – Coniglio, pres. di sez. del trib. di Messina, nominato pres. del trib. di Reggio Calabria – Garolli pres. del trib. di San Remo, tramutato a Biella – Alpago, pres. del trib. di Rovigo, incaricato di presiedere il circolo di Corte di Assise – Buschini, giud. a Savona, nominato cons. di Corte di Appello – Vitale giud. a Ricamaro, nominato pres. del trib. di Rossano – Bartolini, sost. proc. del Re presso il trib. di Viterbo, confermato applicato alla proc. generale di Roma. Sono nominati v. pretori: Guerra nel 4º mand. di Roma – Balocco id. di Mamarano – D'Aniello id. di Eboli – Magnoni, nella 1ª pret. urbana di Napoli.

Ministero Guerra

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenente promosso capitano: Bonfanti G. 15 art. campagna.

Sottotenenti promossi tenenti: Gay P.; 2 art. mont. – Biondi L. 3 id. fort.

Sottotenenti di compl. d'artiglieria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente: Postiglione C. distr. Roma destinato 43 art. camp. - Pecorini A. id. Cagliari id. 48 id. id. – Sabbi A. id. Bologna 3 art. pes. camp.

Sottotenente promosso tenente: Morrone A. 2 genio.

Sottufficiale del genio nominato sottotenente in servizio attivo permanente: Parabiochi A. maresciallo magg. 5 genio.

Promozioni fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Sottotenenti di compl. di fant. promossi tenenti: Loverotto M. distr. Caltanissetta - Cantone A. 134 fant.

Sottotenente di compl. di fant. promosso tenente: Giordana C. T. distretto Roma, 8 alpini.

Sottotenenti di complemento d'art. promossi tenenti: Pievatolo D. 10 fort. distr. Sacile - Fantuzzo C. 5 id. id Treviso - Lanzi V. 10 fort. distr. Orvieto.

Tenente di compl. del genio promosso capitano: Boschetti M. 3 genio distr. Catanzaro.

Sottotenenti di compl. del genio promossi tenenti: De Sanioli A. 1 genio distr. Firenze - Pagni M. 3 id. id. Firenze - Forni R. sottodir. genio Novara, id. Novara - Cucchetti G. 1 genio id. Milano - Fortaguti G. 2 genio distr. - Milano - Moscabruni M. id. id. Voghera - Savoia O. 4 id. id. Mantova - Balsarotti G. 2 id. id. Milano.

Tenenti di M. T. del genio promossi capitani: Moscatelli B. 1 genio distr. Milano - Gavotti N. 3 genio distr. Genova.

Sottotenenti di M. T. del genio promossi tenenti: Foglia B. 1 genio distr. Varese - Marini M. 1 id. id. Roma - Giubertoni G. 6 id. id. Novara - Martelli A. 2 id. id. Firenze - Tosana A. 2 id. id. Brescia - Manfredi 1 id. id. Roma - Gerini D. 1 id. id. Cagliari - Morotti I. 2 genio distretto Brescia - San Martino F. 5 id. id. Torino - Limoni L. 2 id. id. Milano - Venini P. 1. id. id. Milano - Tabacchi E. 2 id. id. Modena.

Sottotenente di compl. di fant. nominato sottotenente in servizio attivo permanente: Mirabile A. distr. Cefalù, deposito Trapani.

Maresciallo di fanteria nominato sottoten. in servizio attivo permanente: Bosiello A. 2 bers.

Marescialli nominati sottotenenti in servizio attivo permanente: Bianchetti A. 1 bers. - Imsa F. - Morandi P. ten. compl. fant. distr. Caserta.

Presicci F. ten. 12 batt. promosso capitano - Simondo G. sottoten. 12 batt. promosso ten.

STATO MAGGIORE GENERALE

Capelli cav. L. ten. gen. nom. comand. di corpo d'armata mobilitato - Zupelli cav. Vittorio id. id. Coll. a disposiz. per ispezioni dal 5 aprile 1916. - Elia cav. Vittorio id. id. id. id. id. dall'8 id.

Menarini cav. Gius. magg. gen. coll. in soprannumero a disposizione.

Fantoni cav. G. colonn. E' riconfermata la promoz. al grado di magg. gen fatta dal Comando Supremo.

Fantoni cav. G. magg. gen. collocato in soprannumero a disposizione.

I seguenti colonnelli d'artiglieria sono promossi al grado di maggiore generale: Russo cav. A. - Basio cav. B. - Tozzi cav. F. - Boadi cav. A. - Cirillo cav. C.

Ministero Marina

PER LA NOMINA AD UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

E' stato promulgato il seguente decreto:

Art. 1. – E' data facoltà al ministro della marina di procedere alla nomina ad ufficiali inferiori di vascello di complemento, con o senza concorso, dei capitani mercantili con patente di capitano di lungo corso, i quali abbiano prestato nella R. marina un periodo di effettivo servizio militare non inferiore a tre mesi, col grado almeno di sottufficiale.

Le norme del concorso sono stabilite dal bando ministeriale che lo indice.

Art. 2. – I capitani mercantili di cui al precedente articolo possono essere nominati, previo accertamento della loro idoneità fisica e morale, dei titoli professionali e delle condizioni di servizio:

a) tenenti di vascello di complemento, se contino almeno otto anni di navigazione in qualità di ufficiali della marina mercantile ed abbiano esercitato il comando di piroscafi o di navi a vela a lungo corso;

b) sottotenenti di vascello di complemento, se contino almeno tre anni di navigazione in servizio di guardia su piroscafi o su navi a vela a lungo corso;

c) guardiamarina di complemento, se contino almeno un anno di navigazione come nella precedente lettera *b*).

Art. 3. – In tempo di guerra gli ufficiali di vascello di complemento della R. Marina sono obbligati a prestare servizio, per tutta la durata della guerra stessa e non possono, per qualsivoglia titolo, godere di alcuna esenzione a tale riguardo.

Il ministro della marina ha però facoltà di non chiamarli in servizio, o di chiamarli a periodi.

Art. 4. – L'avanzamento degli ufficiali di complemento della R. Marina ha luogo per anzianità.

Per conseguire la promozione al grado superiore gli ufficiali di complemento debbono possedere le stesse condizioni di permanenza nel grado, e, ridotte a metà, le stesse condizioni d'imbarco prescritte per gli ufficiali di uguel grado e ruolo in servizio attivo permanente, salvo le disposizioni relative al tempo di guerra stabilite dalla legge sull'avanzamento dei corpi militari della R. Marina.

Gli ufficiali di complemento che siano dichiarati inidonei agli uffici del proprio grado dal Consiglio superiore di marina, costituito in Commissione di avanzamento, incorrono nella perdita del grado.

Art. 5. – Il presente decreto avrà effetto dalla data della sua pubblicazione, limitatamente alla durata della guerra attuale.

Ministero Lavori Pubblici

Nel personale del Consiglio Superiore.

Pettazzi comm. Pietro, ing. capo di 1ª cl. del G. C. promosso per merito ispettore sup. di 1ª clas. e destinato alla Direzione dell'11 Compartimento di ispezione del G. C. in Napoli.

— De Gaetani ing. comm. Edoardo ispettore superiore di 1ª cl. trasferito dall'11º compartimento di ispezione del G. C. (Napoli) al 12 (Bari).

— Berardi ing. comm. Gennaro, ispettore superiore reggente, trasferito dal 1 Compartimento (Bari) al 9 (Ancona).

Nel Genio Civile.

Sturo cav. Francesco ingegnere capo di 1ª classe trasferito, da Pavia a Torino.

— Sebastianelli Luigi ing. id. da Chieti a Piacenza.

Ministero Pubblica Istruzione

Commissione pel Mezzogiorno ed Isole.

La Commissione Centrale per la diffusione della educazione popolare nell'Italia Centrale, Mezzogiorno ed Isole, sotto la presidenza dell'on. Leonardo Bianchi presenti i commissari on. sen. Del Giudice e Falconi, dep. Venzi e Pietravalle, comm. Pironti e comm. Cancellieri, approvò gli elenchi delle sedi particolarmente disagiate, con le proposte di indennità di residenza per l'anno 1915-1916 nelle provincie di Potenza, Napoli, Roma, Aquila, Catanzaro e Bari e l'elenco per l'assistenza scolastica nella provincia di Messina; conferì premi per insegnamenti facoltativi e compensi per le scuole agli emigranti; diede parere favorevole, per la maggior parte tenendo conto speciale dell'Assistenza prestata ai figli bisognosi dei militari alle armi, alla concessione di sussidi pe' gli Asili d'Infanzia di Tusa, S. Elpidio a Mare, Palma Montechiaro, Recalmuto, Arsoli, Sermoneta, Polizzi Generosa, Floscari, Alimena, Collesano (Simone Russo), Cefalù, Collesano (S. Scelsi), Secondigliano, Marano, Meta, Pomigliano d'Arco, Frattamaggiore, Cascia, Castianapo, Baiano, Torelli, frazione di Marigliano, Teora, Calitri, Barcellona Pozzo di Gotto, Taormina, Ganno, Nevano, Gutimuna.

La Commissione continua le proprie sedute.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

I grandi problemi sociali e la Cassa Nazionale Infortuni.

Allo studio ed all'impulso delle varie e complesse soluzioni dei molteplici problemi che, nel campo così della medicina e chirurgia come della finanza, la guerra ha imposto all'esame del Governo e degli enti creati dal patriottismo di cittadini previdenti instancabili, per l'assistenza ai soldati ciechi, storpi e mutilati, la *Cassa Nazionale Infortuni* ha con vivo entusiasmo concesso l'ospitalità larga e feconda della sua *Rassegna di assicurazioni e previdenza sociale*.

Nel secondo fascicolo di questa bella e ricca pubblicazione, di cui si sono state favorite le bozze di stampa, troviamo numerose rubriche riguardanti l'assistenza sanitaria e la rieducazione professionale degli invalidi della guerra: vi è anche pubblicata integralmente la conferenza recentemente tenuta dal senatore conte di San Martino all'Univ. Popolare di Roma sull'assistenza ai soldati ciechi, storpi e mutilati.

La Cassa Naz. Infortuni non ha interrotto mai durante la guerra la sua attività di propaganda scientifica giuridica per la protezione medica e legale degli operai di fronte alle insidie del lavoro ed in questo fascicolo della *Rassegna*, oltre un notevole studio del dott. Pietro Papanti-Pelletier sulla lussazione della spalla in relazione alla vigente legge infortuni, sono da segnalare le consuete ampie rubriche della Giurisprudenza in materia di infortuni sul lavoro, della legislazione in tema di assicurazioni e previdenza sociale, dei convegni e congressi, del notiziario ecc.

Di particolarmente interessante, per quanti si occupano delle leggi sociali di tutela dei lavoratori, vi è un articolo sulle speciali condizioni dell'ambiente infortunistico romano che è purtroppo inquinato da uffici di pseudo-assistenza legale e da operai che non sempre sanno mantenersi onesti di fronte alla speranza di aumentare con la frode le indennità per infortuni, ambiente nel quale ha ingaggiato una poderosa ma difficile e faticosa lotta epuratrice il benemerito Consorzio Laziale di Assistenza ai lavoratori, che intende fiaccare e distruggere la perniciosa speculazione di alcuni medici ed avvocati senza coscienza e di operai che non intendono il valore morale della vigente legge-infortuni, la quale ha bisogno di urgenti riforme, ma non deve essere sfruttata a vantaggio di pochi disonesti e a danno dell'immensa maggioranza delle classi lavoratrici.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 15 aprile.

Bollettino n. 325.

Sulle posizioni conquistate al nemico nella zona dell'Adamello le nostre truppe si impadronirono di una seconda mitragliatrice: una terza fu distrutta dal nostro fuoco di artiglieria

Continuano duelli delle artiglierie nel tratto di fronte tra Valle Giudicaria e Valle Sugana. Granate lanciate dal nemico appiccarono incendi nell'abitato di Prezzo (Chiese).

— In Valle Sugana, il giorno 12, le nostre truppe espugnarono con brillante attacco la posizione di S. Osvaldo, ad ovest del torrente Larganza. Furono presi al nemico 74 prigionieri, dei quali 3 ufficiali.

— Nella giornata del 13 nonostante violento fuoco delle artiglierie avversarie, la posizione fu dai nostri saldamente rafforzata.

— Sull'Isonzo e sul Carso minore attività delle artiglierie. Nella notte sul 14, un piccolo attacco nemico sullo Javorcek fu prontamente respinto.

— Tiri di una nostra batteria sconvolsero una ridotta nemica fra le cime del Monte San Michele.

CADORNA.

SCACCHIERI DIVERSI

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 15.** (Comunicato ufficiale):

Fronte occidentale: Un'offensiva inglese abbastanza forte contro le posizioni delle escavazioni a sud di Saint Eloi fu respinta dopo combattimenti e colpi di granata.

In Argonne, e più all'est, vivi combattimenti parziali di artiglieria e di mine.

Sulla sinistra della Mosa tentativi di offensiva nemici contro le nostre posizioni sul Mort-Homme e a sud del Bois de Corbeaux e Cumières, preparati con aumento considerevole dell'intensità del fuoco delle artiglierie poterono essere eseguiti soltanto con alcuni battaglioni contro il Mort-Homme essendo il nostro fuoco concentrato dalle due rive della Mosa sulle truppe disposte per l'attacco. Le ondate di assalto dovettero retrocedere davanti alle nostre linee alcuni uomini che avevano potuto avanzare fino alle nostre trincee caddero nei corpi a corpo.

Sulla destra della Mosa e nella pianura della Woëvre l'attività combattiva fu ristretta generalmente a vivi scambi di fuoco. Due deboli attacchi del nemico a colpi di granata, a sud-ovest del forte di Douaumont, non ebbero risultato.

Fronte orientale: Tentativi locali ripetuti di offensiva russa a nord-ovest di Dvinsk ebbero la stessa sorte di quelli del giorno precedente. Sul Servetch, a sud-est di Korelitch, facemmo fallire un attacco di forze nemiche poco importanti preparato con fuoco violento.

Fronte balcanico: Nessun avvenimento di speciale importanza.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 15.** (Comunicato ufficiale delle ore 15):

— A nord di Roye una ricognizione nemica che tentava di avvicinarsi alle trincee nella regione di Parvillers è stata dispersa dal fuoco di fucileria. Nessuna azione della fanteria durante la notte in tutte la regione di Verdun. Ad ovest della Mosa bombardamento abbastanza vivo delle posizioni fra il bosco di Malancourt e la quota 304. Le batterie si sono mostrate attivissime in questa parte del fronte e specialmente ad ovest del Bois des Corbeaux e sui punti di passaggio del ruscello di Forges. Ad est della Mosa ed in Woëvre bombardamento intermittente.

— Nei Vosgi alcuni contatti con pattuglie di ricognizione tedesche, le quali sono state fortemente provate dal fuoco a sud del Col Saint Marie aux Mines.

◆ (S) **Parigi, 15.** (Comunicato ufficiale delle 23):

In Argonne abbiamo cannoneggiato le strade della regione di Mont Faucon, ove erano segnalati movimenti di truppe.

— Ad ovest della Mosa il nemico ha violentemente bombardato durante il pomeriggio le nostre posizioni del bosco di Caurettes e della regione di Bethincourt.

— Ad est della Mosa intensa attività delle due artiglierie dal settore di Douaumont ed a sud del bosco di Haudromont.

— In Woëvre giornata relativamente calma.

— Niente da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 15** — (Comun. uff. dell'esercito britannico):

Facemmo esplodere una mina ad est di Vermelles cagionando danni considerevoli alla posizione nemica.

L'artiglieria avversaria rispose senza successo. Eseguimmo un raid notturno sulle trincee tedesche a nord-ovest di Lens uccidendo parecchi tedeschi.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre, 14** — (Comun. dello Stato Maggiore belga):

Giornata calma in generale sul fronte belga, eccetto a sud di Dixmude, ove si sono svolte alcune azioni di artiglieria. Le nostre batterie hanno fatto saltare un deposito di proiettili tedesco.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna, 15.** (Comunicato ufficiale):

Ieri dopo le cinque del mattino sette aeroplani nemici, dei quali quattro apparecchi da battaglia, apparvero su Czernowitz e sugli impianti ferroviari a nord della città. Alcuni nostri aviatori si innalzarono per respingerli. Dopo una lotta aerea durata due ore sopra la città, essi riuscirono ad abbattere un apparecchio nemico ad una distanza di trenta passi. La squadriglia nemica si ritirò. L'apparecchio nemico cadde presso Bojan fra le linee russe e le nostre.

L'osservatore nemico fu ucciso. I nostri aeroplani ritornarono incolumi. Del resto la giornata di ieri fu relativamente calma tanto nella Galizia orientale che negli altri settori del nostro fronte nord-orientale.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 14.** — (Comun. del Gr. Stato Maggiore):

— *Fronte occidentale.* — Nella regione della testa di ponte di Ikskul duello di artiglieria. La sera del 12 i tedeschi presero una offensiva nel settore tra i laghi di Sventene e di Ilsen, ma furono respinti. Dopo una preparazione con fuoco di artiglieria i tedeschi ripresero l'offensiva nello stesso settore ma furono di nuovo ributtati dal nostro fuoco ed abbandonarono dinanzi alle nostre trincee un gran numero di morti e di feriti. L'artiglieria nemica manifestò una viva attività nella regione del lago Miadziol e più al nord, nonchè nella regione del Lago Narotch e, più a nord, presso il borgo di Smorgon. Nella zona della stazione di Sesiavino una nostra batteria ha abbattuto un aeroplano nemico, il quale ha atterrato presso il borgo di Gloubokoie.

— In Galizia nella regione di Trzionochovtse, a sud-est di Butchatchbe abbiamo respinto un attacco nemico. Nella regione della foce dello Strypa nostri elementi si sono impadroniti dell'altura detta Tomba di Popoff e delle trincee più a nord. Due contrattacchi dell'avversario per riconquistare il settore perduto sono stati respinti da noi con grosse perdite per il nemico. Secondo informazioni finora pervenute abbiamo fatto in questo combattimento oltre cento prigionieri fra cui cinque ufficiali.

Sul fianco sinistro presso Khotine, verso le undici del mattino, il 12 corr. un aeroplano nemico venuto dalla direzione di Bojane fu affrontato dai nostri aeroplani e dovette tornare indietro.

Nello stesso tempo un altro aeroplano nemico riuscì a pervenire fino a Jvanta sul Dnjester, di fronte a Khotine e a lanciarvi cinque bombe i cui pezzi ferirono la sentinella Anatolio Postavneff. Avendo appreso ciò l'Imperatore, che passava in quel momento in rivista le truppe a sei verste a nord di Ivanta ordinò che il ferito venisse decorato con la Croce di San Giorgio di quarta classe.

SCACCHIERE SUD

FONTE FRANCESE.

(S) **Salonicco, 12.** — Il duello dell'artiglieria nel settore Gheygheli–Doiran ha ripreso oggi con una certa intensità.

◆ (S) **Parigi, 15** (*Ufficiale*). *Esercito d'Oriente.* — Dal 2 al 15 corr. non vi è stata alcuna azione importante sulla frontiera greca, ma l'attività delle due artiglierie e delle pattuglie è stata abbastanza grande. Ne è risultata qualche piccola scaramuccia, specie a Pataros, Sedgeli, Roselli ed a sud-ovest di Doiran ove una forte ricognizione tedesca fu respinta.

Il 5, 6 e 7 aprile aeroplani nemici hanno lanciato qualche bomba sui villaggi di Karasouli e Sarigol, senza causare alcun danno.

Nella notte dal 12 al 13 una delle nostre squadriglie ha bombardato gli stabilimenti militari tedeschi di Guevgueli e nel giorno successivo un'altra squadriglia di 23 apparecchi ha lanciato numerosi proiettili sui campi e le batterie del nemico a Borgorodica.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) *Uff.* **da Pietrogrado, 14.**— *Fronte del Caucaso.* Ad ovest di Erzerum continuano i combattimenti. Gli attacchi turchi nel centro dell'esercito del Caucaso che sono durati sei giorni, sono stati tutti respinti. Il nemico che ha subito grosse perdite, ripiega dovunque in disordine, energicamente inseguito dai nostri elementi.

La guerra in mare

◆ (S) **Copenaghen, 15.** L'*Extrabladet* annuncia che i tedeschi stanno attualmente ponendo nel Sund, a sud del battello-faro di Brogden, una larga barriera formata da un reticolato metallico a maglie di sei metri di diametro per opporre un ostacolo all'attività dei sommergibili inglesi. Le torpediniere danesi sorvegliano l'operazione per impedire una violazione dei diritti territoriali.

La guerra in aria

FONTE FRANCESE.

(S) **Atene, 15.** — Si ha da Salonicco: Venti due velivoli francesi hanno volato ieri sulle posizioni di Podgoritse e sulla regione di Gheygheli, lanciando un centinaio di bombe, che causarono gravi danni, e ritornando incolumi.

Informazioni estere

MESSICO E STATI UNITI.

(S) **Washington, 14** — Il Segretario di Stato Lansing annuncia che gli Stati Uniti sono disposti a trattare col generale Carranza circa lo sgombero del Messico.

Uno sgombero immediato non è da attendersi, perchè gli Stati Uniti si propongono di abbandonare il territorio messicano quando l'inseguimento del generale Villa sia terminato. Un accomodamento amichevole sarebbe desiderato dagli Stati Uniti.

LE PERDITE NAVALI DELLA DANIMARCA.

Londra, 14 — Secondo un dispaccio da Copenaghen all'*Exchange Telegraph* 42 navi danesi sono state affondate da mine o siluri dall'inizio della guerra.

Il valore di queste navi è calcolato a 18 milioni di franchi e quello del carico a 25 milioni.

87 persone sono perite nei naufragi.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado, 15.** — I giornali pubblicano la seguente nota:

La stampa tedesca ha pubblicato una informazione secondo la quale la Russia avrebbe ritirato tutte le autorizzazioni per le esportazioni in Romania. Siamo autorizzati a smentire formalmente queste false voci, destinate ad indurre in errore l'opinione pubblica romena.

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA

Lotta di redenzione

ROMANZO

di

SCIPIONE FRASCHETTI

— A tavola! A tavola! gridò Volponi, prendendo per le mani i due bambini e guidandoli sotto un boschetto ove era apparecchiato il desinare.

I piatti ed i bicchieri scintillavano sulla tavola.

— Tutti bene a Monte Mario? domandò Vitali.

— Sì!...

— Tuo padre non si è preoccupato del furto? domandò ridendo.

— No; non abbiamo parlato che di Giulio...

— Non va dunque meglio? chiese Vitali aggrottando la fronte.

— No, fa ancora sciocchezze. Ha giuocato ed ha perduto sulla parola.

— Pessimo soggetto! borbottò Volponi.

Presero posto attorno alla tavola ed il pranzo incominciò allegramente.

Era un bel quadro lieto e sereno.

La signora Vitali avea appena ventidue anni: bruna, con un nasino all'insù, la bocca piccola la taglia mediocre. Sotto l'ombra di due folte sopracciglia brillavano due occhi neri con lampi di dolcezza infinita. Aveva la carnagione fresca dalla tinta calda dei meridionali. Quando sorrideva due fossette si formavano sulle guancie pienotte.

Romolo Vitali era un uomo di mezza statura: poteva avere una quarantina di anni: vigoroso e piuttosto grosso. Avea sul viso quella serietà dell'uomo che ha pensato e che ha sofferto: gli occhi vivi, il colorito pallido, i capelli biondi, alquanto radi. La sua fronte eraattraversata da una ruga profonda.

I due bambini erano biondi, rosei grassottelli chiassosi... piccoli angeli dei quali ogni grido allegro era un'allegra canzone.

Fu un pranzo lieto, un pranzo di famiglia, e moglie e marito si giurarono scambievolmente di continuare l'opera incominciata e di porre i loro bambini in salvo dalle miserie che essi avevano conosciuto.

Sapevano di essersi guadagnati la posizione che avevano conquistata col lavoro.

Quando Vitali era entrato nella ditta Volponi non possedeva un soldo.

In piedi all'alba – col vento, con la neve, con la pioggia – egli andava al magazzino. Coi miseri vestiti stretti addosso, sembrava dovesse cadere estenuato da un momento all'altro.

Dalla mattina alla sera lavorava, lavorava non rifiutando alcuna fatica.

Rientrava in casa a tarda ora stanco morto, ma non si lamentava. Voleva far valere le sue buone qualità e voleva provare che meritava la bontà che gli veniva dimostrata.

Ricco era rimasto lo stesso uomo; invano aveva tentato di levarsi più tardi, di riposare... all'alba era sempre desto. Cercava di riaddormentarsi, ma l'abitudine era più forte di lui; si levava e doveva lavorare. Il lavoro gli era diventato una seconda natura.

Il pranzo finì cordialmente; la famiglia Vitali accompagnò il signor Volponi alla ferrovia poichè sarebbe partito da Roma la sera stessa.

Rientrato in casa Vitali rimase solo perchè i bambini e la moglie andavano subito a coricarsi; e scese nel magazzino che misurò pensieroso a lenti passi.

Pensava a quanto gli era stato rivelato poche ore prima. Cercava di ricordare il volto di sua madre... ma invano!

La sua fanciullezza era vuota di ricordi: si vedeva nella bottega a lavorare, a vivere la vita di quelli che lo circondavano. Avea imparato e subito quanto gli era stato insegnato, gli era stato fatto subire...

Avea nella vita un delitto la di cui origine risaliva ai compagni che frequentava, agli usi di quelli coi quali era stato costretto a vivere, e questo eterno rimorso! lo perseguitava senza posa nel suo ufficio alla sera, nel suo letto alla notte.

Talvolta perfino mentr era chino sulla culla dei suoi innocenti bambini udiva il gorgoglio del fiume, il tonfo nell'acqua, un grido disperato...

Continuava a passeggiare nel magazzino con le mani fra i capelli borbottando:

— Ma dunque sempre questo triste quadro avrò agli occhi! Nè la gioia della mia famiglia che adoro, nè il lavoro, nè l'onestà cancelleranno mai dal mio cervello il ricordo doloroso!... Oh! il rimorso!... Quale strana esistenza è la mia! Quella donna, mia madre! Mio padre che mi abbandonò! E chi dovea insegnarmi la retta via nella vita! Chi dovea aiutarmi? Nessuno! La società fu crudele verso di me come lo è verso tutti i poveri bambini abbandonati: quando poi si pecca, si cade, allora è implacabile e non perdona!

« Non posso dormire i miei sonni senza incubi spaventosi... e temo di parlare involontariamente. Oh! se mia moglie, i miei bambini sapessero!...

Si fermò, ansante, spaventato da questa idea terribile, scuotendo la testa come per scacciare dal suo cervello il suo pensiero.

Gli sembrò, all'improvviso, di udire un rumore: si mise in ascolto.

— Chi può essere? si domandò.

Prese la candela e si diresse verso una piccola scala che univa i magazzini al suo studio particolare, contiguo all'appartamento.

Aprì improvvisamente la porta e vide una donna in vesti succinte.

— Che fate qui? domandò.

— Signor padrone, disse Brugnoletta – poichè era lei – senza sconcertarsi: ho inteso rumore nel magazzino e scendevo a vedere di che si trattasse... Stavo per chiamare aiuto credendo fossero ladri... come nella villa « Riposo »...

Vitali la guardò fissamente.

— E' molto tempo che siete qui?

— Arrivo ora...

— Ma io non vi conosco!... Siete la nuova cameriera?

— Sì signore. Mi è toccato subito il turno di dormire vicino allo studio... Non sono abituata, non sapendo che lei lavorasse alla notte... ho sentito rumore e sono scesa...

— Avete fatto bene. Ma potete ritirarvi.

Brugnoletta obbedì. Nel salire la scaletta pensava:

— Sono stata un'oca a farmi sorprendere! Non ho potuto capire un'acca... ma sotto c'è qualche cosa! Non ci si alza la notte per scendere nei magazzini a tener soliloqui!...

Vitali pensava intanto.

— Non può avermi udito.

Andrò nello studio e il lume farà credere che io lavoro.

Accese la lampada dello scrittoio gli occhi gli caddero sopra un biglietto da visita piegato agli angoli.

Lo prese e lesse:

Baronessa della Penna.

— Chi è? si domandò.

E girava il biglietto da visita fra le mani, perplesso, allorchè vide poche parole scritte a tergo con la matita: si chinò verso la lampada e lesse.

Divenne pallido come un morto, le sue mani tremanti lasciarono sfuggire il cartoncino e cadde semisvenuto sulla poltrona.

CAPITOLO II.

Le parole che gli avevano prodotto un così terribile effetto erano queste:

« *La Mora sarà domani alle 14* »

Non si trattava più di sogni, di incubi! Il passato si rizzava minaccioso innanzi a lui. La società gli chiedeva conto della sua felicità.

Lui, il condannato, il forzato, a furia di lavoro e di abnegazione s'era fatta una posizione invidiabile... ma con qual diritto?

Vitali appoggiò la fronte ardente fra le mani; gli pareva che il cervello gli bruciasse.

La Mora viveva, l'aveva ritrovato... ed egli l'aveva dimenticata!

Raccolse il biglietto di visita e si chiese cosa significasse quel nome: *Baronessa della Penna.*

La Mora avea dunque fatto una fine felice! Se era così, non avea allora nulla a temere, anzi al contrario, sarebbe venuta da lui per chiedergli il silenzio...

Riflettendo così ebbe un istante di calma.

Continua

Bollettino militare

Ufficiali in servizio permanente

Carabinieri reali.

Masera G. ten. rich. in servizio dal 31 marzo 1916 è destinato tenenza Po (Torino) legione Torino.

I seguenti primi capitani sono promossi maggiori: Valentino cav. G. legione Verona – Esclapon cav. L. id. Firenze – Sarra cav. nob F. id. Cagliari – Martinelli G., primo capitano id. Ancona.

I sottodesignati sottotenenti dei carabinieri reali sono promossi tenenti

Febbi U. leg. Firenze – Mervoglino G. id. Firenze – Viscanio F. id. Roma – Fino O. id. Verona – Roncolungo E. id. Cagliari – Bonetti U. id. Firenze – Pirse M. id. Torino – Sublimi O. id. Firenze – Cogno M. id. Firenze – Filocio A. id. Verona – Capozzi S. id. Cagliari – Anelli P. id. Bologna – Michelotta-Tità G. id. Torino – Crocesi N. id. Bologna – Manzi N. S. leg. Roma – Moio N. id. Napoli – Fischer N. id. Torino – Costa C. id. Roma – Pozzi V. id. Torino – Scevola-Russellotti G. B. id. Torino – vitabile N. id. Milano – Fontana S. id. Ancona – Ortolani P. disposizione id. Napoli – Santovito L. leg. Bari – Giorgianni C. id. Bari – Palermo F. leg. Bari – Alasonatti A. id. Cagliari – Storti F. id. Cagliari – De Blasiis E. id. Cagliari – Guerriero L. id. Bari – Bianco R. disposizione legione Napoli (comandato corpo occupazione Egeo – Atzori E. legione Cagliari – Monticchio O. id. Napoli – Donato R. id. Allievi – Battani G. M. id. Cagliari – Caleffi V. id. Verona – Amato F. id. Bari – Innocenzi D. id. Firenze – Maccario U. div. Tripolitania – Franzone G. S. leg. Napoli – Fanciullacci G. id. Verona – Ancoroba D. id. Bari – Galeno R. id. Bari – Composto A. id. Napoli – De Iasi A. id. Bologna – Boccioni F. div. Cirenaica – Zimmerman G. legione Torino – Errera L. div. Tripolitania – Pino G. leg. Torino – Grippaldi V. id. Bari – Idda G. disposiz. leg. Napoli – Pierantoni E. leg. Torino – Filippi L. id. Milano – Dal Ponte E. id. Bari – Rispoli M. id. Milano – L'Abbate A. id. Roma – Balducci M. id. Napoli – Villa F. id. Torino – Napolitano E. id. Milano – Pilotta C. id. Bari – Germani R. id. Allievi – Martini S. id. Bologna – Barberis E. id. Roma – Teglia L. O. id. Allievi – Ciccimarra G. div. Cirenaica – Mignani P. id. Cirenaica – Rinaldi G. legione Napoli – Capitta E. id. Bologna – Prenee L. id. Firenze – Burgio D. id. Allievi – Ceretti Z. id. Allievi – Colla G. id. Cagliari – Taranta F. id. Milano – Balo G. div. Cirenaica.

Francescoli P. ten. leg. Torino promosso capitano

Ferrari cav. A. magg. leg. Allievi trasf. div. Chieti leg. Ancona – Villa cav. V. id. id. Cagliari id. leg. Allievi – Loiacono cav. V. id. di. Bari id. div. Sassari legione Cagliari – Moscatelli cav. G. ten. id. allievi id. ten. Taormina. id. Palermo – Fratta O. id. id. Allievi – Scappini S. id. id. Palermo – Danza V. id. id. Palermo – Bottoni C. id. id. Cagliari id. id. Chiari id. Milano.

Fanteria.

Benevento F. primo capitano 60° fant. coll. a riposo e nom. cav. dell. C. d'Italia.

Lo Monaco cav. G. ten. colonn. trasfer. in aspettativa per riduzione di quadri.

Lo Monaco cav. G. id. rich. in servizio dal 5° marzo 1916.

Cavalleria

Rodolini cav. A. colonn. comand. regg. lancieri di Novara. Coll. a disposiz., e comandato V corpo armata. (terr.)

Rossa G., sottoten. regg. cavalleg. Caserta. Promosso tenente.

Artiglieria

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Tenente promosso capitano: Forgiero A. 20° art. campale.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore.

Primo capitano promosso maggiore: Biego conte di Costa Fabbrica (o Costa Bissara) C. 21° artigl. camp.

Tenenti promossi capitani: Schiavo A. 2° artigl. fort. (costa) – Monaci E. 2° id. passato camp. – Gualdi D. 6° id. fortezza.

Beduschi G. primo cap. 8° artigl. camp., promosso maggiore – Campagnoli U. ten. 1° artigl. mont., promosso capitano.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Venezia, 15. — Ieri è cominciato davanti al Tribunale militare il processo contro gli assassini del ferroviere Mario Conta. Gli avvocati difensori hanno sollevato circa la competenza del detto tribunale. Dopo lunga discussione durata tutta la giornata, il tribunale militare ha confermato la propria competenza a giudicare ordinando la prosecuzione del dibattito ad oggi.

Milano, 15. — La polizia di Varese ha scoperto in un appartamento signorile un'officina di carta moneta da lire 100, 10 e 5. Sono stati arrestati due individui i cui nomi sono tenuti gelosamente segreti.

Italia Centrale

Pesaro, 15. — In seguito all'avvenuto pignoramento ai danni dell'Azienda Municipalizzata del gas il Prefetto comm. Carboni ha autorizzato con apposito decreto il Sindaco e per esso il Pres. della Amm. dell'officina municipalizzata ed il Dir. tecnico di essa, ad occupare e far l'uso ordinario delle macchine, mobili, combustibile, tenendo esatto conto di quanto per la produzione del gas è prelevato.

Oggi il Sindaco e il Pres. dell'Amm. prof. Cianchettini, accompagnati da funzionari si sono recati ad occupare l'officina e così il servizio della somministrazione del gas non subirà alcuna interruzione.

L'energico contegno del Sindaco e del Prefetto ha fatto la migliore impressione nella cittadinanza.

Ancona, 15. — I ferrovieri anconetani riunitisi ieri in assemblea, hanno votato un o. d. g. col quale mentre plaudono all'azione svolta dal collega De Francesco al Congresso di Firenze, ed apprezzano nel suo giusto valore l'opera del collega Comoglio in seno alla Commiss. Reale; chiedono alla stessa un miglior criterio di regolarizzazione, reclamano per Ancona l'indennità di residenza; invitano il Comoglio ad agire in tempo presso al Commissione medesima nel senso richiesto.

Terni, 15. — L'Amministrazione comunale, preoccupata dell'aumento ognor ascente della carne è venuta nella determinazione d'impiantare degli spacci di carne congelata la quale, com'è noto offre un ottimo alimento sotto ogni rapporto sia per la conservazione di tutti i principii organici, sia per il suo coefficiente di digeribilità

Bologna, 15. — Il march. Carlo Alberto Pizzardi, noto filantropo, ha destinato 100.000 lire di cartelle del prestito nazionale a tre Comuni del Bolognese, cioè 50.000 a Bentivoglio, 25.000 a San Giorgio e 25,000 a San Pietro in Casale a scopo di assistenza civile ora e dopo la guerra alle Congregazioni di carità rispettive.

Inoltre fin dall'inizio della guerra, il march. Pizzardi ospita completamente nel suo castello di Bentivoglio un ospedale della Croce Rossa.

Italia Meridionale

Napoli, 15, ore 19.15. — L'ex Min. inglese Winston Churchill che soggiorna nella nostra città, si è recato stamane a visitare gli scavi di Pompei.

L'illustre personaggio è stato accompagnato durante la visita dal direttore degli scavi, cav. Scifoni.

— Stamane in ricorrenza dell'anniversario della morte di Giovanni Bovio, numerose associazioni si sono recate al Cimitero per deporre fiori sulla tomba del Filosofo.

Alla mesta cerimonia hanno aderito il Ministro Barzilai e vari deputati democratici.

— Con largo intervento di autorità, nella sede dell'Aereo Club, ha avuto luogo un ricevimento in onore dell'eroico capitano aviatore Salomone che è stato nominato socio onorario dell'Aereo Club.

Isole

Siracusa, 15. — Nella spiaggia « Mazzarelli » sono stati arrestati e condotti nella nostra città due prigionieri che riuscirono ad evadere da Malta dopo essersi procurati un canotto che difatti fu rinvenuto presso la spiaggia « Donnalucata ». I prigionieri evasi si chiamano Heuri Fiheuscher, di a. 26 ten. di vascello dell'incrociatore tedesco *Emden*, ed Ernest Pleutl di a. 28, commerciante austriaco.

— Nelle prime ore di stamane una barca da pesca ha rimorchiato in porto gli avanzi di un piroscafo d'ignota nazionalità, che ha ragione di supporre sia stato recentemente silurato. Gli avanzi sono stati posti nella locale Capitaneria di porto.

Provincia Romana

Velletri, 15. — Iersera al teatro «Comunale», affollatissimo, ebbe luogo un riuscitissimo trattenimento drammatico-musicale a beneficio dell'Ass. civ. Dopo una graziosissima commedia recitata con garbo e disinvoltura dai giovani del nostro Collegio, gli artisti della nostra città dettero un applauditissimo concerto.

Ferentino, 15. — Per iniziativa del Capo insegnante locale ebbe luogo una indimenticabile festa a beneficio della Croce Rossa.

Dopo alcuni cori patriottici eseguiti dagli alunni del Convitto accompagnati al piano dal m. De Santis il prof. V. Prinzivalli, ins. nella Scuola Magistrale tenne una conferenza sul tema: « Germanismo e antigermanismo in Italia ».

L'oratore fu calorosamente applaudito.

Consiglio di Stato

IV SEZIONE - Decisioni del 14 aprile 1916.

Comune di Alcamo c. Ministero Istruzione, per sospensione esecuzione provvedimenti relativo al passaggio delle scuole elementari alla diretta amministrazione del cons. Prov. Scol.

Non luogo a procedere allo stato degli atti. Estensore: Giriodi.

Campesi Domenico c. Ministero Interno, per annullamento provvedimento che cancellava alcuni stanziamenti nel bilancio del Comune di Ricadi per l'esercizio 1914-15.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore: Donato.

Tristizia prof. Alfredo c. Ministero Istruzione e Custodi Giuseppina, per annullamento della deliberazione Consiglio Comunale di Orvieto con cui venne nominata la Custodi insegnante di francese nella scuola tecnica pareggiata.

Dichiarato improponibile il ricorso. Estensore: Getti.

Testerini Pietro c. Comune di Anghiari e Bobbini Francesco, per annullamento deliberazione riguardante la nomina del Bobbini ad applicato di segreteria.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore. Ambrosino.

Fratelli Angelo e Nicola Fanelli c. Prefetto di Lecce e Comune di Martina Franca, per annullamento provvedimento col quale i ricorrenti vennero dichiarati decaduti dall'ufficio di esattori -tesorieri.

Rigettato il ricorso. Estensore: Fucini.

Botti Domenico ed altri c. G. P. A. di Parma e Comune di Bedonia, per annullamento provvedimento relativo al riparto dei consiglieri comunali del Comune di Bedonia fra le frazioni.

Richiesta di documenti. Estensore: Carbonelli.

Società Veneta per costruzioni ferroviarie secondarie (Anonima con sede in Padova) c. Ministero LL. PP. e avv. Sergio Leoni ed altri, per annullamento provvedimento circa il nuovo trattamento del personale della detta Società.

Richiesta di nuovi documenti. Estensore Vanni.

SPORT

Corse alle Capannelle

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Diciassettesimo giorno — Domenica 16 Aprile

PROGRAMMA

I. Corsa — PREMIO DELLE CAPANNELLE — Ore 14.30

(*Handicap discendente*)

L. 3000 delle quali L. 350 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 1400.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Conte di Sorrivoli	Bingarda	60	g. amaranto e b. rosso

II. Corsa — PREMIO KADIKOI — Ore 15 —

L. 2500 delle quali L. 250 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 2000.

C.te Rossi Gallina	Albaro	60	g. marr. e b. rosso.
Sir Rholand	Templeton	44	g. e b. bianco e viol.

III. Corsa — PREMIO MORICONE — Ore 15.30

L. 2500 delle quali L. 250 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 1300.

G. R. Flamingo	Capriolo	56	g. e b. verde.
T.te Federico Tesio	Caracalla	41	g. bianca e b. rossa.

IV. Corsa — **PREMIO GALEAZZO** — Ore 16 —

L. 6000 delle quali 700 al secondo e L. 300 al terzo. – M. 1800

Sir Rholand	Belviso	52	g. e b. bianco e viol.
Id.	Torena	50	id. id.
B.ne Alf. Barracco	Japigio	52	g. e b. viola.
Silvio Dario Cardone	Regina Lally	50	g. bianca e b. viola

V. Corsa — PREMIO COLLEPARDO — Ore 16,30

L. 3000 delle quali L. 250 al secondo e L. 150 al terzo, – M. 800,

Rossa Bellotta	Ossapa	50	g. bianca e b. giallo,
Sir Rholand	Torena	53	g. e b. bianco e viol.
B.ne Alf. Barracco	Japigia	54	g. e b. viola.
C.te Rossi Gallina	Bonata	53	g. marr. e b. rosso.

VI. Corsa — PREMIO FERENTINO — Ore 17 —

L. 2500 delle quali L. 250 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 1600.

Giulio Coccia	Gitare	49	g. rossa e b. bleu.
Ermanno Menichetti	Cascatella	45	g. bianca e b. nero.
Sir Rholand	Tocano	56 ½	g. e b. bianco e viol.
Dino Fullipacio	Gali	52	g. e b. bleu.

Le prove di oggi non sembra che abbiano incontrato il favore dei nostri proprietari tanto misere si presentano allo studio degli intenditori ed all'aspettativa del numeroso pubblico che ha ridotto ad un gioco lo sport ippico. Il premio Galeazzo riunirà quattro soli candidati, di cui Belviso e Regina Lally sono i vincitori del Pr. Tevere e dell'Aniene della passata Domenica; nel Tevere Japigio giunse secondo e terza Torena nell'Aniene ed una sola incollatura dalla vincitrice. La compagnia, per quanto ridotta, è quindi sceltissima e la lotta per la prima moneta può ritenersi che debba riuscire interessantissima. Alla scuderia **Sir Rholand**, che conta nella prova la metà degli iscritti, il premio non dovrebbe sfuggire sopratutto per la superiorità di Belviso sulla compagna che pure difese ottimamente la sua chance contro *Regina Lally*

Nelle altre prove, tolto il **Premio delle Capannelle** ch'è ridotto ad un Walk-ower, indichiamo:

Pr. Kadikoi: Templeton.
Pr. Moricone: Carracalla.
Pr. Collepardo: Torrena *Japigia.*
Pr. Ferentino: Tocano, *Gali.*

S. G.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 16 Aprile — S. Paterno

Leva il sole alle 5.30 — Tramonta alle 6.49

Leva la luna alle 5 14 s. — Tramonta alle 4.12 m.

L'Ave Maria suona alle 7 ½.

Sciarada.

Punge a volte il mio primero
Canta e afferma il mio secIero
Soffia e siede il *terzo* immonde
Fu il mio *tutto* Imperator

Spiegazione del giuoco precedente

Dotto – Re — DOTTORE.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

CAGLIARI – AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE – 27 aprile – Apertura e sistemazione della strada dall'abitato di Arcali alla strada comunale Uri Tirso-Ponte Tadasuni, della lunghezza. misurata sull'asse stradale, di metri 5620,66, – L. 122.215.73

LECCE – MUNICIPIO – 30 aprile – Manutenzione stradale quinquennale 1 giugno 1916-31 maggio 1921 – L. 20 mila annue.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì 17 Aprile a Lire 120.52.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 a tutto il 22 Aprile per i daziati non superiori a Lire 100 pagabili in biglietti è fissato a Lire 120.52.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 15 Aprile 1916

Il Ministero del Tesoro e il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 15 aprile 1916 da valere per il giorno 17 aprile 1916.

Parigi	107 44 ½
Londra	31 04
Svizzera	125 60
New York	6 50
Buenos Ayres	2 76 ¼
Lire oro	121 07 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 15 aprile 1916)

Piazze	Chèques Denaro	Chèques Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	107.25	107.65	107.30	107.70
Londra	31.—	31.08	31.02	31.10
Svizzera	125 50	126.—	125.60	126 10
New York	6.46	6.49	6.48	6.51
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	120.50		121.—	

BORSA DI PARIGI

		14	15
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	61.80	61.80
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	—.—	69.-
Rend. f anc. 3½ % amm. nuova	»	91.25	91 25
Prestito francese 5%	»	88.25	—.—
Tunisine	»	318.50	—.—
Rendita argentina 1896	»	—.—	79.—
Rendita argentina 1900	»	75 50	75.—
B aslle 4 %	»	—.—	57 50
Rendita egiziana 5% unificata	»	89.—	89 50
Cam. bio su Italia fr. 92.— a 94, —	»	90.50 a	92.50
Chèq. su Londra	fr. 28.86	28 96	– 28.45. 28.75

PREZZI DI COMPENSAZIONE E RIPORTI

Borsa di Parigi

	15 Compensaz. L.	15 Riporti L.
Rendita francese 3% perpetuo	— —	— —
Rend. francese 3% amm. antico	— —	— —
Rendita egiziana unificata	89 —	0 18
» Spagnuola esterna 4%	94 —	pari
» Ungherese 4%	54 —	0 12
» Italiana 3.50%	72 50	0 06
Banca di Parigi	8.. —	0 50
Banca Commerciale Italiana	515 —	1 15
Azioni Suez	4100 —	— —
Thomson	545 —	1 20
Ferr. merid. a termine	441 —	1 —
Soc. Alti Forni Piombino	90 —	6 20
Rio Tinto	1745 —	3 10

BORSA DI LONDRA

	14	15
Nuovi Consolidati	57 1/4	57 5/16
Egiziano nuovo	77 1/2	— —
Rendita Giapponese 4 %	69 3/4	69 7/8
Uruguay 3 ½ %	63 1/.	63 —
Marconi	2 1/32	2 3/16
Argento in verghe	30 1/4	30 3/8
Rame contanti	125 1/2	— —
Prestito francese	85 1/8	85 —

(S) **Amsterdam**, 15. — Cambio su Berlino *guildere* 41.27 5.

(S) **Madrid**, 15. — Cambio su Parigi 85 10.

COSTANZO CHAUVET, EDITORE DIRETTORE

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		4.20	8.—	8.30	12.40	14.-	18.60
					16.—	20.20	22.—
Pisa-Torino	6.60	8.40	9.62	14.5	17.5a	18.5	21.—
							22.10
Foligno-Ancona	6.—		12.50	15.5	18.30d	21.40	
Firenze-Milano	6.—	8.—	11.—	14.5c	17.20	20.10	22.15
							22.30
Castellammare A.	7.—		13.—	15.20e	19.15		
Frascati	9.10	12.10		18.45	20.20		
Velletri-Terracina	6.30	12.30	16.10	20.17e			

a) a Grosseto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano – e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.45	8.35	12.20	14.20	18.20	20.15	22.—
						22.40	
Torino-Pisa	7.5	8.–a	8.45	9.20	12.40b	18.15	20 40
							[illegible]
Ancona-Foligno		7.35	10. c	11.—c	14.25	20.45	23.20
Milano-Firenze	6.30	7.—	10.—	13.35	17.55	19.55	22.55
Castellammare A.	7.50e			9.20	16.–	20.30	23.10
Frascati	7.20	14.52	21.30				
Terracina-Velletri		8.5a	9.30	16.10		22.45	

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 – 8 – 9 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale 20.30 fest.

Velletri: 6.25 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.3 (fino a Genzano) – 19.25 – 19.15 (feria e fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 – 8.40 fest. – 10.10 – 11.40 – fest. – 13.10 – 14.40 fest – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.51 – 11.35 – 13.5 – fest. 14.35 – 16.5 – fest – 17.35 – 19.5.

Da Frascati per Velletri: 6.15 – 7.20 – 8.50 – 10.20 – 11.50 – 13.20 – 14.50 – 16.20 – 17.50 – 19.20 – 20.50 feriale (fino a Marino: 21.20 festivo (fino a Marino)

Arrivi da **Frascati:** 7.27 – 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

Da **Velletri:** 7.31 – 7.41 – 8.12 feriale – 8.40 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.48 – 15.10 – 16.48 – 18.10 – 19.40 – 21.10

Da **Marino:** (via Grottaferrata): 8.25 – 9.57 – 11.32 12.55 fest. 17.25 – 20.25.

Da **Marino:** (via Albano): 8.29 – 9.59 – 11.29 fest. 12.59 – 14.29 – fest – 15.59 – 17.29 fest – 18.59 – 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per, e da Rocca di Papa.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma – Trastevere – Viterbo

Partenze da Roma 7.20 – 12.15 – 18.50

Arrivo a Roma 9.11 – 14.9 – 20.44.

Roma – Marino – Albano

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 18.50.

Arrivi a Roma 7.35 – 14 – 20.10.

Roma – Anzio – Nettuno

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 18.15.

Arrivi a Roma 8.5 – 14 – 20.10.

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma – 6.5 – 9.– – 17.–

Arrivi a Roma – 8.40 – 16.40 – 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali